ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi; vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 27 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5402

L'asse Roma-Berlino sempre solido e operante

Un colloquio di tre ore fra il Duce e Göring

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. il Gen. Göring. Il colloquio, al quale era presente il Ministro Ciano, è durato tre ore.

S. E. Göring era giunto a Roma nella mattinata, ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore di Germania e dal personale dell'Ambasciata. L'ospite si è quindi recato a Palazzo Chigi dove ha avuto un colloquio col Ministro Ciano, e quindi a Palazzo Venezia.

Alle 13.30, in onore del Gen. Göring, ha avuto luogo una colazione all'Ambasciata di Germania. Nel pomeriggio di oggi ha presenziato a piazza di Siena alle gare del concorso ippico internazionale. Domani o dopodomani il Generale ripartirà in automobile per Firenze. Egli visiterà qualche città italiana prima di fare ritorno in Germania.

Londra non si nasconde che i rapporti italo-tedeschi si rafforzano incessantemente

LONDRA, 26

La grande attenzione che si rivolge a Londra alla visita che il Generale Göring sta facendo privatamente in Italia, e sul colloquio da lui avuto col Duce, si rivela nella serie di ipotesi che i giornali fanno sull'eventuale contenuto delle conversazioni.

Il convegno di Venezia tra il Duce e il Cancelliere austriaco Schuschnigg ha di nuovo concentrato l'attenzione dei circoli politici inglesi sulla politica estera dell'Italia. Tutti sono d'accordo nel constatare che il convegno di Venezia ha avuto una grandissima importanza, specialmente per il fatto che ha dimostrato che l'asse Roma-Berlino non solo è vitale, ma si rafforza sempre più, senza ledere gli interessi fondamentali dell'Austria ed eventualmente degli altri Stati danubiani.

Anche la visita che si crede che il conte Ciano farà ad Ankara a Kemal Ataturk, visita preannunciata dalla stampa inglese per il settembre 1937, è oggetto di discussione poichè si prevede che l'asse Roma-Berlino possa essere rafforzato da un altro Roma-Belgrado-Bucarest-Ankara.

Nella stampa francese
Campagne tendenziose e isolati "mea culpa,,

PARIGI, 26

Nei confronti degli avvenimenti che riguardano la diplomazia italiana il sistema politico francese sta prendendo una piega sempre più tendenziosa. Nella stampa di oggi, dopo la constatazione della perfetta armonia esistente tra Roma e Vienna, senza che questo possa costituire motivo di divergenza tra Roma e Berlino, si assiste ad un concerto ben strumentato tra le più eterogenee tendenze francesi in merito al viaggio di Göring a Roma.

Spauracchi agitati verso Londra

Ma l'allarmismo dei francesi va oltre il quadro danubiano per spaziare in quello del Continente e del Mediterraneo. Il destino di Roma sembra per i francesi segnato: dividersi con Berlino la dominazione dell'Europa con la distruzione beninteso, non solo delle Potenze centrali e balcaniche costrette a muoversi intorno all'asse Roma-Berlino, ma anche della Francia e anzitutto del suo impero.

Tutto questo disagio mira soprattutto a permettere alla diplomazia francese di determinare le condizioni propizie per la realizzazione di un'intesa franco-britannica, sventolando sul Tamigi lo spauracchio dell'espansionismo italo-tedesco.

Queste sono le tonalità dominanti dell'attuale situazione, questi i criteri ispiratori dei commenti di molta stampa di tutti i colori. Ma come interesse vanno segnalate alcune eccezioni.

L'*Action Française* scrive stamane che, se veramente si ritiene a Parigi e a Londra che l'indipendenza austriaca sia definitivamente compromessa, la responsabilità di questo stato di cose ricade interamente sulla Francia e sull'Inghilterra, che hanno ritenuto la politica italiana affidata a mani inesperte che non sanno valersi delle risorse che lo sviluppo della situazione mette a loro disposizione.

Queste considerazioni sono condivise da tutti coloro che non si lasciano sedurre dalle versioni ufficiali e pensano che l'Italia agisce sapendo benissimo che cosa fa e disponendo tutte le carte del proprio gioco, basato sulla forza della propria organizzazione nazionale e soprattutto militare. Questo, malgrado lo sforzo della *Republique*, per convincere i suoi lettori che il blocco Italia-Germania non potrà mai fare paura per il motivo semplicissimo che tanto l'una che l'altra mancano di mezzi e di risorse economiche.

Il sen. Lemery

Esaminando l'azione dell'Italia negli ultimi mesi, il sen. Lemery scrive nella *Liberté*:

«La diplomazia italiana sembra abbia prospettato l'amicizia con la Germania, non come una regola assoluta di condotta alla quale tutto debba essere sacrificato anche senza contropartita tangibile, ma piuttosto come un punto d'appoggio o anche come un mezzo di pressione verso le Potenze occidentali. Essa conta servirsene abilmente piuttosto che servirla ciecamente e la sua azione nell'Europa centrale si inquadra in una politica generale molto meno semplicista. Noi abbiamo altro da fare che di criticarla impulsivamente e di cercare in modo maldestro di ostacolarla. L'attività dell'Italia è stata grande in questi ultimi tempi nel bacino danubiano e nei Balcani e vi ha preso una piega assai diversa da quelle delle sue antiche modalità, piega che vale la pena di essere sottolineata. In altro tempo i nostri sforzi di stabilizzazione e di organizzazione in questa regione si urtavano contro le sue provocazioni e le sue reticenze. La Francia appoggiava la Piccola Intesa e la prendeva come base del raggruppamento desiderato. L'Italia faceva posto ai suoi progetti rafforzando i suoi legami con l'Austria minacciata dalla Germania e con l'Ungheria ferita e aspramente revisionista. Quando finalmente sopravvenne la distensione tra le due grandi Potenze latine apparve chiaro che il più utile risultato sarebbe stata la concordanza di vedute ristabilita con la pacificazione e la ricostruzione di questa parte dell'Europa. Ormai l'Italia si è di più avvicinata alle concezioni francesi; mantenendo i suoi legami con gli antichi clienti essa si è avvicinata alle nostre concezioni. Essa ha concluso un patto con la Jugoslavia; essa è sul punto di concluderne un altro con la Romania. Nello stesso tempo ha lavorato e assai efficacemente al miglioramento dei rapporti tra esse e i Paesi che essa continua a proteggere. Così l'Italia fa, ma senza il nostro concorso, quello che noi avremmo desiderato di fare con essa. Noi forse ne proviamo una certa umiliazione e purtroppo non è questa la sola che ci abbiano procurato i movimenti del nostro Governo.

"Ostinazione ridicola,,

L'Italia — conclude Lemery — rinforza così la sua posizione. Essa potrà valersene quando verrà l'ora — che essa senza dubbio desidera, ma di cui non vuole mostrarsi impaziente — del ristabilimento delle sue buone relazioni con la Francia e con l'Inghilterra. Tutto ciò se la mia interpretazione dei fatti è giusta e saggiamente concepita, è perfettamente sano. Non c'è che il nostro atteggiamento che non sia ragionevole. Lasciar cogliere ad altri i frutti che si sono fatti maturare è un poco ridicolo. Ostinarsi a fare cattiva cera a coloro che realizzano i progetti che non si è saputo condurre a termine è la goffaggine suprema. Speriamo che cesserà presto — col Ministero Blum — l'offuscamento del prestigio, della perspicacia e del senso nazionale francese».

Calde accoglienze tedesche ai giornalisti e agli industriali italiani

COLONIA, 26

La quarta giornata di permanenza dei giornalisti italiani in Germania è stata dedicata alla visita della Renania. Questa mattina i giornalisti, partiti da Rüdesheim insieme con il Segretario federale di Coblenza, Governatore della Renania, con un battello speciale si sono recati a Coblenza. Il Governatore e Segretario federale era accompagnato da un numeroso stuolo di alti funzionari del Governo e del partito e da rappresentanti delle autorità militari. Allo sbarco a Coblenza la popolazione ha fatto ai giornalisti italiani un'entusiastica dimostrazione di simpatia. Sul molo di sbarco erano schierate formazioni d'onore del partito nazista e delle sue varie organizzazioni, che sono state passate in rivista dal dott. Casoni, mentre le musiche suonavano gli inni italiani e tedeschi.

Dopo la visita a Coblenza, i giornalisti hanno continuato il loro viaggio in automobile alla volta di Colonia. In tutte le città e in tutti i paesi attraversati fra Coblenza e Colonia, la popolazione ha fatto calorosissime dimostrazioni di simpatia agli ospiti, mentre numerosissime organizzazioni, specialmente giovanili, salutavano romanamente.

In varie località erano stati eretti archi di trionfo imbandierati con i colori italiani e tedeschi e recanti il Fascio littorio. Questa sera al Municipio di Colonia, il Primo Borgomastro della città ha offerto un grandioso ricevimento, cui sono intervenute le personalità più importanti della vita politica, economica e culturale della città. Tutti i giornali della Renania continuano a portare larghissimi resoconti di cronaca sulla visita degli italiani, ai quali dedicano calorosissime parole di saluto e di simpatia.

FRIEDRICHSHAFEN, 26

E' qui giunta la rappresentanza industriale italiana presieduta dal sen. conte Volpi, presidente della Confederazione fascista degli industriali, che viene a ricambiare la visita fatta in Italia, nell'autunno scorso, degli esponenti del gruppo nazionale dell'industria tedesca. A ricevere la delegazione erano alla stazione S. E. Treudelenburg, che presiedeva la missione industriale tedesca che visitò l'Italia, il dott. Kessler, presidente della sezione industriale del Württenberg, il Borgomastro, una rappresentanza del partito nazionalsocialista, il dott. Ricciardi rappresentante dell'Ambasciata italiana e numerosi industriali di Friedrichshafen.

All'uscita dalla stazione, una fitta folla ha improvvisato una calorosa dimostrazione agli ospiti italiani. Il «Reichsgrupp Industrie» ha offerto in onore della rappresentanza italiana un pranzo cui hanno partecipato numerose personalità. Al levar delle mense, S. E. Treudelenburg ha brindato, porgendo un cordiale benvenuto agli ospiti e inneggiando all'industria e alla collaborazione tra i due Paesi. Il conte Volpi ha risposto ringraziando e rievocando la figura di pioniere di Zeppelin, simbolo dell'ascesa della nuova Germania che, con l'Italia, è immancabilmente avviata verso alti destini, sotto la guida sicura di un uomo espresso dal popolo.

La conferenza di Montreux
Un aggiornamento "sine die,, in seguito a divergenze franco-egiziane

MONTREUX, 26

Stamane la commissione generale della Conferenza di Montreux si è aggiornata «sine die», dietro richiesta della delegazione francese. La causa di questo rinvio è dovuta alla divergenza di vedute sorte tra la delegazione francese e quella egiziana relativamente alla questione dei negoziati per un trattato bilaterale di stabilimento tra la Francia e l'Egitto.

Da parte francese si sarebbe voluto che la conclusione di un trattato di stabilimento franco-egiziano, avesse luogo contemporaneamente alla conclusione della Conferenza per le capitolazioni, evidentemente allo scopo di condizionare le concessioni su questo campo alle clausole dei trattati di stabilimento. Da parte egiziana, invece, si rifiuta di negoziare tale trattato prima della firma della convenzione per la soppressione delle capitolazioni.

In conseguenza, il primo delegato francese signor de Tessan, accompagnato dal consigliere commerciale Anghion, è partito per Parigi allo scopo di sottoporre la situazione al Governo francese e di prendere nuove istruzioni. Si prevede che egli sarà di ritorno domani sera o mercoledì.

Oltre la principale divergenza di vedute tra le delegazioni francese ed egiziana nei riguardi del trattato di stabilimento, vi è anche un altro punto di contrasto fra francesi ed egiziani per quanto riguarda la definizione della parola «stranieri» che gli egiziani vorrebbero attribuire soltanto ai cittadini delle colonie. Data questa difficoltà sorta improvvisamente, negli ambienti della Conferenza non si esclude che questa debba prolungare i suoi lavori oltre il termine sino a ieri previsto e che era l'8 maggio.

Il prestito britannico per il riarmo

LONDRA, 26

Per sopperire alle spese del riarmo secondo il piano di cinque anni disposto e di massima già approvato dal Parlamento inglese, il Cancelliere dello Scacchiere ha stabilito di provvedere alla spesa che ammonterà a circa un miliardo e mezzo di sterline (circa 147 miliardi di lire italiane) con provvedimenti speciali di bilancio, con gli eventuali avanzi del bilancio e con un prestito per l'ammontare complessivo di 400 milioni di sterline (40 miliardi di lire italiane).

Oggi il Cancelliere dello Scacchiere rispondendo ad un'interrogazione del capo dell'opposizione ha comunicato che mercoledì prossimo la Tesoreria pubblicherà il programma per la sottoscrizione della prima parte del prestito e che il prestito stesso sarà emesso il giorno successivo, giovedì. L'ammontare della prima quota è di centi milioni di sterline (10 miliardi di lire) con l'interesse annuo del due e mezzo per cento al prezzo di emissione di 99 e mezzo per cento. Ai piccoli risparmiatori sarà riservata una sottoscrizione speciale che potrà essere fatta negli uffici postali e presso le Casse di risparmio. Questa parte speciale del prestito sarà emessa in quote da cinque sterline e multipli fino ad un massimo di mille sterline

Il prestito sarà a scadenze relativamente brevi poichè dovrà essere rimborsato per il 1948. Dal 1944 il prestito sarà sorteggiato per il rimborso in ragione del venti per cento all'anno. La somma del prestito è destinata per 80 milioni di sterline alle spese militari e il resto per la conversione di debiti

S. E. Ciano si fermerà tre giorni in Albania

ROMA, 26

Il Ministro degli Esteri conte Ciano giungerà a Tirana in aeroplano. Lo accompagneranno probabilmente il Ministro Buti, direttore degli affari di Europa e del Mediterraneo, il Ministro Vitetti, direttore degli affari generali, e i funzionari del gabinetto. Il programma della visita non è ancora noto, ma si può affermare che il conte Ciano si fermerà tre giorni e visiterà le realizzazioni della nuova Albania. Il Ministro, che sarà ospite nella villa del Ministro degli Esteri, sarà ricevuto solennemente dal Sovrano e avrà scambi di vedute col Presidente del Consiglio e con i dirigenti della politica albanese.

Il viaggio del conte Ciano non porterà alla firma di alcun nuovo documento diplomatico; vuol essere nient'altro che una attestazione di amicizia che completa la serie delle visite che il Ministro degli Esteri ha compiuto nei Paesi con i quali l'Italia mantiene più stretti i propri intercambi politici e i suoi rapporti di amicizia.

Miklas sarà a Budapest il 1.o maggio

BUDAPEST, 26

Si conferma che il Presidente federale austriaco Miklas arriverà a Budapest in visita ufficiale il 1.o maggio, accompagnato da Schuschnigg, Schmidt e da un seguito di 20 persone. La visita durerà tre giorni.

Il Duce inaugurerà il Congresso dei Mutilati

ROMA, 26

Il giorno 29 corrente nell'aula maggiore della Casa dei Mutilati d'Italia sarà inaugurato in Roma il Congresso nazionale dell'Associazione Mutilati che a norma di statuto ha luogo ogni tre anni.

Alla seduta inaugurale assisterà il Duce verso il quale il presidente dell'Associazione on. Delcroix, si renderà interprete della riconoscenza e dell'orgoglio dei Mutilati italiani per la Sua presenza alla loro assemblea nazionale che avrà per questo la più alta solennità.

Nel cortile d'onore dell'imponente fortezza che si erge sulle rive del Tevere tra la Mole Adriana ed il Palazzo di Giustizia sarà schierata l'intera Legione romana dei mutilati in divisa di combattimento, mentre i rappresentanti di tutte le Sezioni convenuti da ogni parte d'Italia in divisa fascista saranno riuniti nella sala del congresso con le più alte gerarchie del Regime.

Dopo la cerimonia inaugurale i congressisti renderanno omaggio al Milite Ignoto ed al Sacrario della Rivoluzione e nel pomeriggio converranno in Campidoglio dove il Governatore li accoglierà in nome dell'Urbe. I lavori di questo Congresso si prevedono quanto mai interessanti perchè l'Associazione Mutilati ricorrendo il ventennale della sua fondazione attraverso i vari relatori passerà in rassegna la vita del sodalizio nei molteplici aspetti della sua attività

Roma, Palermo, Firenze, Zara, Fiume e Bolzano furono le sedi dei precedenti congressi

L'Esposizione di Parigi si aprirà il 24 maggio
Ironico commento del "Matin,,

PARIGI, 26

Un comunicato del Ministero del Commercio annunzia che la cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione del 1937 che avrà luogo il 24 maggio; l'apertura al pubblico avrà luogo all'indomani, 25 maggio. Il decreto che stabilisce questa data sarà pubblicato domattina dal giornale ufficiale.

La decisione è stata presa in seguito ad una conferenza fra il Presidente del Consiglio Blum, il Ministro del Commercio Bastid, il commissario generale dell'Esposizione Labbe e alti funzionari dell'Esposizione.

Commentando la decisione il *Matin* scrive:

«Dunque l'Esposizione non si aprirà il 1.o maggio e subirà alcune settimane di ritardo. Il più grave è che si è perduta così la battaglia contro il Fascismo, poichè quando il Presidente del Consiglio l'11 febbraio scorso parlò agli operai dell'Esposizione, era stato posto uno striscione dietro al palco dal quale cadeva la parola del Capo del Governo e questo striscione portava la seguente scritta: «L'apertura dell'Esposizione il 1.o maggio è una battaglia degli operai e del Fronte popolare contro il Fascismo. Noi la vinceremo.

Ora poichè l'Esposizione non si apre più il 1.o maggio ne risulta che la battaglia scatenata con tanto violento ardore dagli operai e dal Fronte popolare non è vinta. Come si può lasciare il Fascismo riportare così la vittoria? Come gli si lascia imporre la sua legge? Che tristezza per le democrazie! Non converrà meglio mettere un velo nero alle bandiere rosse nella festa... trionfale del 1.o maggio?».

Negli ambienti politici si afferma che l'odierno Consiglio dei Ministri dedicherà gran parte della seduta ad esaminare la grave situazione derivante dalle difficoltà che incontra il Governo a contenere le manifestazioni estremiste. Particolare attenzione il Consiglio dei Ministri darà alla minaccia formulata dagli operai di occupare i cantieri dell'Esposizione se il Governo non si impegna ad intraprendere subito i promessi grandi lavori pubblici. Si dice che davanti alla minaccia, Blum avrebbe dichiarato che, se l'occupazione dei cantieri si effettuerà egli darà immediatamente le sue dimissioni.

Nonostante le deroghe e gli accordi particolari, i negozi di lusso del centro, in seguito alle tumultuose dimostrazioni del personale, sono stati costretti essi pure a osservare la chiusura del lunedì. La polizia è intervenuta disperdendo gli assembramenti, mentre i dimostranti cantavano inni sovversivi.

Al Velodromo d'inverno diecine di migliaia di commercianti al minuto si sono adunati per protestare contro la rigida uniforme applicazione delle 40 ore, che provoca il caos e paralizza il commercio. Per contro il segretario generale della Federazione dei funzionari è intervenuto presso Blum, reclamando per la propria categoria l'immediata applicazione delle 40 ore. I direttori dei cinema di Parigi minacciano di chiudere i locali il giorno dell'apertura dell'Esposizione, se non saranno fatte loro concessioni in materia fiscale.

Il Re Imperatore alla Fiera di Milano
fra entusiastiche dimostrazioni di CC. NN. e di popolo
Una visita del Sovrano al Gruppo rionale fascista "Gen. Cantore,, - Una grandiosa adunata in Piazza del Duomo

MILANO, 26

S. M. il Re Imperatore è giunto a Milano stamane alle 9.30. La città ha accolto il Sovrano con lo sventolio di tutte le sue bandiere esposte ad ogni palazzo, ad ogni casa, lungo tutte le vie. Manifesti di devoto saluto sono apparsi per la città e tra essi quello del Comune, in cui, dopo avere esaltata la Maestà del Re, sempre presente ovunque si rinsaldi e si ingigantisca con opere di civiltà e di progresso la grandezza e la potenza d'Italia, invita la cittadinanza a stringersi attorno al Sovrano ed a salutare nella Maestà del Re Imperatore il simbolo eccelso della Patria, mirabilmente unita sotto i segni del Littorio, innalzando nel cielo il grido di fede e di esultanza: «Viva il Re Imperatore!».

Giornata di festa

Larghe striscie murali sono apparse ovunque recanti pure il saluto augurale al Sovrano, che per la prima volta torna a Milano quale Imperatore di Etiopia. La cittadinanza ha risposto con fervida fede, con entusiasmo, con esultanza, all'invito, accogliendo il Re con una calda dimostrazione di affetto. Il carattere privato della visita del Sovrano ha permesso al popolo, non trattenuto da cordoni, di stringersi più vicino al suo Re, formando esso stesso un cordone interminabile, fitto, ordinato che si è esteso lungo il percorso del corteo reale fino alla Fiera campionaria. Popolo plaudente, inneggiante al Re Imperatore, cui ha inteso così esprimere la sua riconoscenza per l'ambita visita che premia la laboriosità di Milano. A ricevere S. M. il Re alla stazione erano convenuti le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e la Propaganda, in rappresentanza del Governo fascista, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Federale, i comandanti della zona aerea, della Milizia e numerose altre autorità militari, civili e del Partito. Al giungere del treno reale, le LL. AA. RR., S. E. Alfieri e tutte le autorità si sono fatti incontro al Sovrano, il quale era accompagnato dal Primo aiutante di campo Gen. Asinari di Bernezzo, porgendogli il benvenuto e con essi S. M. il Re Imperatore si è cordialmente intrattenuto. Quindi, seguito dalle autorità, ha lasciato la stazione.

All'emporio dei traffici

All'apparire del Sovrano, la folla, che fitta si era raccolta per rendergli omaggio, ha esploso in un potente saluto al Re, al quale il Sovrano ha risposto sorridendo e salutando militarmente. La dimostrazione si è prolungata per alcuni minuti, finchè, formatosi il corteo reale, il Re si è avviato lentamente alla Fiera campionaria, tra continue dimostrazioni di popolo.

Attorno al piazzale Giulio Cesare si era adunata una numerosissima folla di cittadini, che al giungere del Sovrano lo ha accolto con scroscianti applausi ed entusiastiche grida di «Viva il Re! Viva Casa Savoia!». L'Augusto Sovrano viene ricevuto ed ossequiato all'ingresso della vasta mostra del lavoro da un folto gruppo di personalità: sono il presidente e i dirigenti dell'ente, sono autorità civili e militari, senatori e deputati. Attraverso i potenti altoparlanti echeggiano in tutto il recinto le note degli inni nazionali. La prima visita che S. M. compie, avendo a guida S. E. il Ministro Alfieri e il presidente dell'ente sen. Puricelli, seguito dai Principi e dalle autorità, ha un alto significato simbolico: il Sovrano entra subito infatti, nel modesto piccolo padiglione, dove sono esposti i minuti, graziosi lavori domestici e di arredamento predisposti dal Fascio Femminile e che gli sono presentati dalla fiduciaria provinciale con le sue principali collaboratrici, ed i ricami, pizzi, maioliche ed oggetti vari dell'artigianato fabbri e degli orfani di guerra. Nel piccolo padiglione sono in divisa di marinaretti quattro orfani di caduti in A. O., che S. M. il Re si sofferma affettuosamente ad interrogare. Altre produzioni di giovanissimi artigiani, esposte nel laboratorio scuola dei piccoli derelitti di Padre Beccaro, attirano l'interesse di S. M. il Re; e così pure i fini lavori di arredo e corredo presentati dall'Istituto per l'opera di prevenzione antitubercolare di Olgiate Olona, posto sotto il patronato di S. M. il Re.

Un grazioso omaggio

Intanto si ammassa lungo i viali una fittissima folla che saluta con clamorosi applausi e grida di «Viva Savoia!» il passaggio del Sovrano, il quale si reca alla Mostra del giocattolo passando minutamente in rassegna la geniale produzione che ha portato l'industria italiana in primo piano in questa notevole branca di attività. A S. M. vengono offerti in omaggio, per i piccoli Principi, alcuni giocattoli, tra cui una bambola parlante che S. M. il Re sorridendo si sofferma ad ascoltare.

Passa poi nel modernissimo padiglione del linificio e canapificio nazionale, tutto circondato all'esterno da aiuole pensili, e dominato all'interno nella vasta rotonda da un grande globo girevole. Qui S. M. il Re osserva, attentamente, la perfezione raggiunta nella trattazione di queste fibre vegetari e particolarmente nella loro applicazione all'equipaggiamento bellico. E' quindi la volta dell'edificio che ospita la radio-ottica-foto-cine. All'uscita S. M. il Re, salutato da una nuova calorosa dimostrazione, prende posto in automobile e si reca al palazzo dei tessili e dell'abbigliamento, organizzato sotto l'egida dell'Ente moda, importante esposizione del progresso raggiunto dall'Italia nelle sue più svariate manifestazioni con una larga, sapiente utilizzazione della fibra nazionale, dal tessuto ai figurini, alle confezioni, alle guarnizioni. L'Augusto visitatore passa nel padiglione delle cinque gallerie, l'altissimo emporio delle industrie più varie, delle macchine e ritrovati, degli abbellimenti, degli utensili per gli usi casalinghi, che si susseguono in una innumerevole serie di piccole botteghe.

Schieramento di macchine

Un rombo forte di motori accoglie poi il Sovrano che visita, sotto l'immensa tettoia, il reparto delle macchine agrarie, complessa mostra di macchine gigantesche e di umili arnesi che recano, però, sempre un segno di nuova tecnica e di nuovo perfezionamento. Anche il capannone delle quattro navate, che accoglie le macchine tessili grafiche e cartarie, è attentamente osservato dall'Augusto Sovrano, il quale percorre l'imponente schieramento delle macchine in moto che sollevano la loro possente voce di lavoro produttivo. Successivamente, S. M. il Re entra nel padiglione «Arnaldo Mussolini», dove la Confederazione fascista degli agricoltori ha predisposta la mostra dell'alimentazione del bestiame.

La visita del Re Imperatore prosegue tra continue, spontanee, calorosissime dimostrazioni, mentre sonore si diffondono da ogni lato le note della Marcia Reale. S. M. si sofferma nei padiglioni: Puricelli, che rivela lo sviluppo stradale operato in A. O.; Pirelli, che dà un quadro della vasta applicazione della gomma; Montecatini nelle sue diverse sezioni dall'industria dell'alluminio e delle modernissime sue applicazioni aeronautiche al recente tessile «albene», tratto dalla viscosa e ai prodotti minerali; Riunione Adriatica di Sicurtà.

Visita quindi il nuovo poderoso autotreno della Fiat e passa poi attraverso la teoria delle infiorate cantine del Palazzo dei vini e liquori d'Italia. Attenta è pure la visita che il Sovrano compie ai prodotti meccanici di guerra e di pace esposti dalla Breda ed agli apparecchi scientifici ed ai plastici che sono nell'ampio padiglione della Mostra sanitaria e ospedaliera. Poco prima di mezzogiorno, S. M. il Re Imperatore conclude la sua accurata rassegna sostando nel reparto della Snia Viscosa dove, fra il rombo delle macchine in moto, l'Augusto visitatore si interessa dei progressi raggiunti in questa importante branca del prodotto tessile nazionale.

L'udienza al Card. Schuster

Frattanto, fuori del recinto della Fiera e all'esterno, sul piazzale Giulio Cesare, si è addensata foltissima la folla e quando S. M. si accomiata ossequiato dalla presidenza dell'Ente e lascia la Fiera con i Principi, con il rappresentante del Governo fascista e le altre autorità del seguito, intensi prorompono gli applausi e gli evviva. Nel rapido percorso del corteo delle automobili verso Palazzo reale è continuata la dimostrazione di omaggio dei cittadini che facevano ala al passaggio. Quando S. M. è entrato nel palazzo, la piazzetta antistante si è subito gremita di folla, che ha sostato a lungo, reiterando la dimostrazione con schietta spontaneità.

Alle ore 15, S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster, ricevuto sullo scalone dal primo aiutante di campo. Il colloquio tre il Re e il Cardinale è durato circa 25 minuti. Dopo il colloquio, il Cardinale ha presentato al Re la sua nobile corte. Alle 15.30, lasciato il Palazzo Reale, S. M. Vittorio Emanuele III accompagnato da S. E. il Ministro Alfieri, da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Federale e dalle alte personalità del suo seguito, si recò al Castello sforzesco, dove visitò il museo della guerra. Dopo la visita, il Sovrano firma l'albo dei visitatori e la firma avviene con la stessa penna d'oro con la quale, nel 1870, il Generale Kanzler ha sottoscritto l'atto della presa di Roma.

Lasciato il Castello, il Sovrano visita la Casa di riposo dei musicisti, vivamente acclamato dal centinaio di ricoverati, e sosta dinanzi alla tomba di Giuseppe Verdi, fondatore dell'istituto. Quindi il Sovrano si reca a visitare il Gruppo fascista «Gen. Cantore».

Una corona ai Caduti fascisti

Tutto il rione di Porta Genova è imbandierato. Migliaia di cittadini, uomini, donne e fanciulli che al giungere del Sovrano Gli esprimono la loro gratitudine con una imponente esplosione di gioia. Mentre la banda degli Avanguardisti intona la Marcia Reale, le acclamazioni sono accompagnate dallo sventolio di una miriade di bandierine tricolori. Il fiduciario del Gruppo, il vicesegretario del Fascio primogenito, muove incontro a S. M., che risponde compiaciuto alla manifestazione del popolo ed al saluto delle gerarchie fasciste e Lo guida, unitamente a S. E. il Ministro Alfieri ed al Federale, nella visita alla sede. Il Sovrano fa deporre alla lapide dei 27 Caduti fascisti, dinanzi alla quale arde una lampada perenne, una grande corona di fiori col nastro azzurro che porta la scritta: «Il Re Imperatore».

Passa poi attraverso tutti gli uffici interessandosi particolarmente del lavoro che vi si svolge, dell'inquadramento di circa 5000 inscritti, del tesseramento, della tenuta degli schedari, della vasta opera assistenziale; osserva e si compiace del progetto di un nuovo campo sportivo.

Quando il Sovrano lascia il gruppo «Cantore», dopo avere espresso il suo alto plauso, la folla delle Camicie Nere gli esprime con una imponente ovazione tutta la devozione e l'affetto del Fascismo milanese.

Frattanto verso le ore 18 dagli uffici, dagli stabilimenti, il popolo lavoratore si dirige in massa compatta verso piazza del Duomo. Da tutte le sedi dei gruppi fascisti e dopolavoristi, fitti cortei di operai con vessilli, gagliardetti, labari, cartelli recanti scritte di evviva, si avviano a portare il saluto al Re Imperatore.

Duecentomila persone acclamanti

In breve la piazzetta del Palazzo Reale è gremita di una folla enorme che si estende e si pigia per tutta la Piazza del Duomo. Si calcola siano presenti oltre 200.000 persone. Diecine di musiche dànno al vasto raduno la baldanza festosa degli inni della Patria. La invocazione al Sovrano si fa più viva di minuto in minuto tramutandosi in una grande ovazione ed in un unico grido di «Viva il Re Imperatore» allorchè i valletti di Casa Reale stendono sul balcone un ampio drappo cremisi. Una esplosione formidabile di entusiasmo si sprigiona da migliaia e migliaia di petti quando S. M. appare al balcone, avendo al fianco le LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca di Bergamo ed il Federale. Grida appassionate di «Viva il Re Imperatore», «Viva Casa Savoia», si alzano verso il Sovrano dominando il clamore delle musiche. I gagliardetti si protendono verso il Re, i fazzoletti cremisi dei volontari, quelli azzurri dei Balilla, quelli giallo-rossi dei Giovani Fascisti si agitano all'unisono.

Il Re sorride più e più volte alla folla che lo acclama. L'applauso non accenna diminuire, anzi sembra più accentuarsi allorchè il Re lascia il balcone costringendo il Sovrano a presentarsi altre tre volte a raccogliere l'omaggio della cittadinanza milanese. Allorchè S. M. si ritira, la folla ancora staziona a lungo nella piazza facendo giungere al Sovrano una volta di più l'espressione di devoto affetto. Un episodio gentile: Fra la folla dinanzi alla Reggia, in prima fila si trovano due Balilla che coi loro risparmi avevano comperato due mazzi di garofani per offrirli al Re. Il loro desiderio è stato accolto: Il Federale li ha accompagnati dinanzi al Sovrano che ha gradito con vivo compiacimento l'omaggio.

La serata alla Scala

Prima di lasciare Milano il Re Imperatore ha presenziato questa sera alla Scala ad uno spettacolo di gala in suo onore. Si sono rappresentate tre opere in un atto: «Il notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e «Madonna Imperia» di Franco Alfano: due opere nuove per Milano ma battezzate con successo dai pubblici di altre città, e «La morte di Frine» di Ludovico Rocca.

La magnifica folla scaligera, non appena il Sovrano è apparso nel palco reale e l'orchestra ha suonato gli inni nazionali, ha prorotto in una insistente entusiastica manifestazione che si è rinnovata quando il Sovrano ha lasciato il teatro per recarsi alla stazione da dove, dopo altri omaggi di autorità e di popolo, è ripartito per Firenze.

Pure S. E. Alfieri, che rappresentava il Governo durante la visita di S. M. il Re alla Fiera, è partito alle 22.15 per Roma.

Il raduno dei dottori commercialisti

MILANO, 26

Si è tenuto nel salone della Fiera campionaria il quarto raduno nazionale dei dottori commercialisti, alla presenza delle autorità politiche e sindacali, del sen. dott. Broglia, dell'on. dott. Garelli, segretario nazionale del Sindacato, con le adesioni dei Ministri delle Finanze e delle Corporazioni. L'on. Garelli ha aperto il convegno con applaudite parole inaugurali ai numerosi rappresentanti e fiduciari sezionali, rilevando le progressive affermazioni della professione e auspicando alle fortune della categoria che guarda alle iniziative di Milano, centro operante della giovane e già matura professione.

Indi l'on. dott. Boidi, del Direttorio nazionale del Sindacato, ha svolto il tema «La funzione del dottore commercialista nella nuova economia dell'Impero». Il valoroso reduce dell'A. O., ricordati i camerati commercialisti che alla recente gloriosa impresa hanno dato il contributo di sangue generoso e di eroismo, ha illustrato le prime realizzazioni ottenute per l'affermazione professionale del commercialista nel quadro della nuova economia italiana fascista e corporativa, quale fu scolpita lapidariamente nello storico discorso del Duce, pronunciato il 23 maggio dell'anno XIV in Campidoglio. Tra vivissime acclamazioni, l'on. Boidi ha terminato la sua esposizione con un appassionato omaggio al Duce, creatore geniale dello Stato corporativo fascista, che pone l'Italia all'avanguardia delle Nazioni. La riunione si è chiusa con un possente saluto al Re e al Duce

Grande successo a Tokio della Mostra del Fascismo

TOKIO, 26

Continua vivissimo il successo della Mostra del Fascismo alla quale, in media, affluiscono giornalmente 5000 visitatori che salgono a 15 mila nei giorni festivi. La mostra è stata visitata anche dai Principi imperiali Harukito e Nashimoto con le rispettive consorti, dai Ministri degli Esteri, della Guerra, dell'Interno, dell'Industria, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni e delle Finanze, dal presidente e da vari membri del Consiglio privato, dai Generali Araki e Kawaginma ex Ministri della Guerra, dall'Ammiraglio Nomura comandante le flotte riunite e dal Ministro dell'Industria del Manciukuo, ricevuti dal R. Ambasciatore d'Italia Auriti.

Riunione della Commissione finanziaria per infrenare la caduta del franco

PARIGI, 26

Nei circoli finanziari borsistici sono vivamente attese le deliberazioni della Commissione delle Finanze della Camera, che si riunirà domattina, per stabilire i mezzi atti a infrenare il costante ribasso del franco.

I distaccamenti di guardie mobili verranno aumentati in Algeria

PARIGI, 26

Il *Matin* pubblica che per decisione del Ministro della Guerra il numero dei distaccamenti della guardia mobile in Algeria che in un primo tempo comprendeva soltanto 9 distaccamenti sarà portato a ventiquattro.

L'ex Principe Nicola giunto con la consorte a Vienna

VIENNA, 26

E' giunto con il suo aeroplano privato, in compagnia della consorte, l'ex Principe Nicola

Situazione nuovamente tesa tra Nanchino e Tokio?

SCIANGAI, 26

Una situazione di grande delicatezza e tensione si sta creando alla frontiera della provincia del Sui-Yuan, secondo notizie giunte alla stampa cinese locale da Pechino. Una divisione dell'esercito regolare manciukuoano è concentrata a Shantu, sul confine tra il Sui-Yuan e il Ciahar, con l'obiettivo evidente di prepararsi a invadere il Sui-Yuan.

I giornali cinesi riferiscono anche che gli insorti mongoli del Principe Teh si riuniranno a Uhuateh, nel Ciahar settentrionale, il 1.o maggio prossimo, per discutere l'istituzione di uno Stato pupillo mongolo nel Ciahar settentrionale, con propaggini nel Sui-Yuan. La notizia coincide con l'altra che lo esercito giapponese del continente sta effettuando manovre su larga scala a Tung-Sha, a oriente di Pechino. A giudizio di molti, esse vanno messe in rapporto negativo con le trattative in corso fra Tokio e Nanchino

Il mercato dell'olio

Importanti problemi esaminati dal Consiglio federale dei commercianti

ROMA, 26

Ha avuto luogo la riunione del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio. Dopo il saluto al Duce, il presidente on. Sacco ha posto in rilievo l'attività economica, tecnica e sindacale che nel 1936 è stata svolta dalla Federaziane nazionale.

Produzione e prezzi

Particolarmente dettagliati sono stati i punti della relazione relativa ai rapporti tra la produzione agricola e industriale e il commercio all'ingresso degli olii di oliva e di semi: l'opera di collaborazione prestata agli organi del Partito per la disciplina dei prezzi, il problema dell'approvvigionamento del consumo di olii commestibili e le proposte che per esso la Federazione ha inoltrato ai superiori organi amministrativi. La relazione ha trattato pure ampiamente della funzione che le categorie grossiste operaie svolgono nel campo della distribuzione degli olii commestibili, mettendo in particolare rilievo la necessità dell'esistenza di un commercio effciente, dotato di una organizzazione capillare e in grado perciò di offrire quei concentramenti di prodotti sui mercati, ai quali la produzione agricola non può pervenire, senza distogliersi dallo sforzo produttivo nel quale deve impiegare le sue migliori energie per raggiungere in tutti i campi l'autarchia indispensabile per il Paese.

La relazione ha in proposito ricordato l'azione della Federazione nazionale tendente al raggiungimento di accordi concreti con la produzione sia agricola che industriale, diretti a porre su un piano di feconda e fattiva collaborazione i fattori della produzione e del commercio, garantendo all'agricoltura prezzi rimunerativi per tutta la campagna e sottraendo le contrattazioni a eventuali manifestazioni speculative con concentramenti e rarefazioni di merce.

Sul problema dell'esportazione dall'Italia degli olii di oliva la relazione ha dato notizia dei rapporti avuti con gli organi competenti del Governo per favorire, quanto più possibile, l'attività delle ditte, con facilitazioni nel campo valutario e iniziative diverse nel campo economico, che hanno permesso alle aziende di assicurare nell'anno al Paese una cospicua massa di valuta pregiata.

Le importazioni

Accennato all'attività svolta dalla Federazione per la ripartizione dei contingenti di importazione di olio di oliva e di semi, di olive e semi oleosi, la relazione ha trattato delle iniziative della Federazione nel campo sindacale e tributario, accennando, da ultimo, al funzionamento delle due compagnie commerciali istituite a fianco della Federazione per l'importazione degli olii di oliva. Il Consiglio della Federazione ha approvato la relazione del presidente.

Dopo la relazione fatta dal direttore della Federazione sul bilancio consuntivo del 1936, che è stata approvata, il Consiglio ha discusso ampiamente sul problema dell'andamento del mercato interno degli olii di oliva, con particolare riferimento alla situazione dei prezzi e degli approvvigionamenti del prodotto necessario per la distribuzione al consumo. Sono state al riguardo concretate alcune direttive, la cui attuazione è stata demandata alla Presidenza della Federazione, di concerto con i competenti uffici confederali. La seduta è sata tolta con il saluto al Duce.

Le tariffe di spedizione delle automobili per ferrovia

ROMA, 26

E' stata istituita una tariffa per il trasporto sulle Ferrovie dello Stato di automobili spedite da viaggiatori. I prezzi sono i seguenti:

Serie A - spedizioni effettuate con treni merci a grande velocità: lire 1 al chilometro;

serie B - spedizioni effettuate con treni viaggiatori: lire 1.30 al chilometro.

Ciascun viaggiatore non può spedire più di un'automobile. Sono ammesse spedizioni soltanto di automobili aventi posti per non più di otto persone compreso l'autista e che siano provviste di targa d'immatricolazione.

Nel caso di automobili provviste di rimorchio a una o due ruote per il trasporto di bagagli è dovuta in ogni caso per il rimorchio stesso la tassa di lire 0.20 per chilometro non soggetta ad alcun aumento o sopratassa.

In base alla serie B sono ammesse soltanto spedizioni da o per stazioni provviste di piani caricatori di testa. I trasporti vengono effettuati in carri equipaggio e vengono inoltrati con treni viaggiatori che l'Amministrazione stabilisce di volta in volta.

All'atto della presentazione della richiesta di carico lo speditore è tenuto a versare un deposito di lire 100. Qualora lo speditore non esegua il carico entro il termine di due ore dal momento in cui il carro è stato messo a sua disposizione, il diritto di deposito rimane devoluto all'Amministrazione la quale in tal caso potrà anche stabilire altri treni per l'inoltro in modo per altro che la partenza avvenga non oltre le 24 ore da quella precedentemente fissata.

Lo speditore ha diritto alla restituzione del deposito se egli esegua il carico nel sopraindicato termine di due ore ovvero se il trasporto non sia inoltrato entro le 36 ore dal momento della presentazione della richiesta di carico. Quest'ultimo termine di 36 ore è elevato a 48 ore per le spedizioni in partenza da stazioni di linee servite per il trasporto viaggiatori esclusivamente da automotrici.

I termini di resa sono calcolati sull'orario dei treni stabiliti caso per caso, dall'amministrazione per l'inoltro della spedizione. Le spedizioni saranno messe a disposizione del destinatario entro sei ore dal loro arrivo effettivo. Le automobili devono essere scaricate dai destinatari entro due ore dal momento della messa a disposizione delle spedizioni.

L'imposta sul vino non può essere sostituita

ROMA, 26

I senatori Marescalchi, Cogliolo, Leicht e Raimondi avevano presentato un'interpellanza al Ministro delle Finanze per la sostituzione o diminuzione dell'imposta di consumo sul vino, senza che le finanze comunali abbiano a risentirne danno, e se intanto credeva opportuno dare istruzioni per eliminare i gravi inconvenienti, spesso vessatori, che avvengono nell'esazione dell'imposta stessa.

Il Ministro Thaon di Revel, nella sua risposta, dopo aver premesso che la questione ha formato oggetto sempre di attento esame, l'entità stessa del provento dell'imposta di consumo sui vini che rappresenta quasi la metà delle riscossioni realizzate per tutte le voci nel considerevole importo di oltre 1.800 milioni, dimostra quanto sia ardua la ricerca dei mezzi compensativi intesi ad assicurare la stabilità dei bilanci comunali, senza sconvolgere l'ordinamento in atto, fondato appunto sul limitato numero di generi tassati e di larghissimo consumo. Ciò posto, e tenuto conto che l'attuale situazione non è certo la più favorevole per portare nel campo dei prezzi dei generi di prima necessità altri elementi che ne turberebbero inevitabilmente il corso, deve escludersi che si possa addivenire, almeno per ora, al trasferimento in tutto o in parte della imposta consumo sui vini e su altri generi.

Quanto agli inconvenienti che si verificheranno nell'esazione della imposta sul vino, devesi soggiungere che, ove si tenga conto del numero delle contestazioni sollevate, il progressivo assestamento del servizio e la sempre più diffusa conoscenza dei propri obblighi da parte dei contribuenti, hanno ridotto a ben modeste proporzioni quegli inconvenienti che, nel campo pratico, si verificano per tutti gli altri tributi. Comunque è appena il caso di dichiarare che l'Amministrazione centrale non interporrà, come finora non ha interposto, alcune remora per normalizzare, tosto che ne sia concretamente edotta, quelle situazioni che, sotto qualsiasi aspetto, lasciassero a desiderare nell'ambito delle vigenti disposizioni in materia.

Gli editori di riviste tedesche ricevuti in Campidoglio

ROMA, 26

La rappresentanza degli editori di riviste tedesche, che si trova attualmente in visita a Roma, si è recata stamane in Campidoglio, dove è stata ricevuta da S. E. il Vicegovernatore. Il presidente dell'Associazione editori di riviste tedesche ha rivolto al rappresentante dell'Urbe parole di saluto e di omaggio, rilevando il profondo senso di ammirazione con cui egli ed i suoi colleghi hanno preso contatto con la Città Eterna che alle testimonianze della antica grandezza aggiunge quelle non meno splendide dell'era mussoliniana. Ha risposto il Vicegovernatore, ringraziando gli ospiti che Roma è stata lieta di accogliere, e ricambiando i sentimenti di amicizia e di simpatia che il presidente dell'Associazione editori aveva così vivamente espresso.

La delegazione cinese alle feste di Londra sbarcata a Genova

GENOVA, 26

Con la motonave «Victoria», giunta oggi a Genova dall'Estremo Oriente, è sbarcata la delegazione speciale che il Governo cinese invia alle cerimonie dell'incoronazione del Re d'Inghilterra. Della delegazione, di cui è capo il Ministro cinese delle Finanze dott. H. H. Kung fanno parte l'Ammiraglio Chen Shao Kuan Ministro della Marina, tre Generali, due Ammiragli ed altre 26 persone del seguito. Parte della delegazione è partita in serata per Parigi e Londra.

Una trasmissione radiofonica "Insegne e Fiamme Nere nella battaglia dell'Ogaden"

ROMA, 26

Giovedì 29 corr., alle ore 20.30, a cura del Comando generale della Milizia sarà trasmessa dall'Eiar di Roma, anche su onde 2 RO, la settima celebrazione dei fatti d'arme cui ha partecipato la Milizia in A. O. dal titolo: «Insegne e Fiamme Nere nella battaglia dell'Ogaden».

La morte del Gen. Barattieri

TORINO, 26

E' morto nella sua abitazione di Corso Re Umberto 28, il Generale di Corpo d'Armata a riposo Warmondo Baratieri di San Pietro. Aveva 73 anni ed aveva percorso una brillantissima carriera, quasi tutta nell'Arma di cavalleria. Partecipò alla prima campagna d'Africa, durante la quale si conquistò la prima medaglia d'argento. Poi fu tra i volontari della guerra di Libia come tenente colonnello e nel corso della grande guerra prese parte a numerose azioni come colonnello e come Generale alla testa della quarta Divisione cavalleggeri. Dopo la vittoriosa battaglia di Monfalcone veniva decorato di un'altra medaglia d'argento al valore. Era insignito dell'Ordine militare di Savoia.

I premi ai Buoni del Tesoro della quinta e sesta serie

ROMA, 26

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000; 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1937, per la quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 e per la sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Quinta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 428.160 e 1.785.931. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 555.063, 655.909, 831.638 e 899.028.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

8.391	60.311	63.246
144.195	183.350	340.711
387.755	392.329	453.019
469.562	507.008	555.793
556.226	596.611	666.619
680.348	701.076	708.249
731.810	774.330	857.108
860.576	862.770	913.183
945.995	960.365	1.040.840
1.044.484	1.044.973	1.127.181
1.154.618	1.155.497	1.315.932
1.220.556	1.256.168	1.296.470
1.301.328	1.305.237	1.329.365
1.482.019	1.434.334	1.487.285
1.581.497	1.609.418	1.763.687
1.775.635	1.789.342	1.801.555
1.802.436	1.939.884.	

Sesta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 4.846 e 1.551.975. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 301.643, 886.169, 1.432.853 e 1.917.113.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

7.363	13.744	90.435
131.883	141.127	162.334
172.648	198.046	216.307
221.074	226.595	297.152
333.476	372.436	490.776
519.545	566.878	575.164
740.953	759.999	769.102
792.609	834.567	877.393
917.331.	956.721	990.152
1.100.861	1.243.785	1.299.174
1.326.506	1.353.990	1.397.838
1.451.442	1.457.679	1.469.299
1.512.427	1.521.514	1.548.012
1.645.775	1.672.204	1.701.030
1.743.756	1.748.892	1.758.809
1.817.544	1.884.791	1.902.226
1.961.429	1.996.499.	

Al fine di dare l'elenco dei cinquantotto premi delle dette due serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 21 aprile 1937 XV. Quinta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 603.034 e quello di lire 500.000 al Buono n. 898.603. Sesta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 284.367 e quello di lire 500.000 al Buono n. 994.491.

Signora che vince al lotto quasi mezzo milione

NOVARA, 26

Una grossa vincita al lotto si è verificata sabato nella nostra città ed è stata resa nota solo oggi. Questa mattina infatti una signora di media età si recava al banco lotto numero 95 sito in via Benedetto Cairoli per controllare una giuocata di 10 lire fatta sabato scorso sulla ruota di Milano. Il controllo confermava quello che la signora sapeva già: la vincita cioè di una quaterna coi numeri 7, 28, 33 e 90 usciti a Milano. La signora, che ha voluto mantenere l'incognito, ha vinto complessivamente nette oltre 400.000 lire.

La fortunata donna ha narrato di aver giuocato pochi minuti prima che si chiudesse il banco lotto e che i numeri li trasse da un sogno fatto alcune notti fa.

Notiziario istriano

La riapertura del rinnovato mercato coperto

POLA, 26

Oggi, senza alcuna speciale cerimonia, è stato riaperto il mercato coperto, rimesso completamente a nuovo con una spesa che si aggire intorno al mezzo milione di lire. La sistemazione è stata improntata ai più severi dettami dell'igiene e con i migliori materiali, tanto da garantire un perfetto funzionamento in ogni riguardo. Magnifica la nuova pescheria al pianterreno e bello, arioso e bene illuminato il reparto delle frutta, delle carni e dei commestibili nel grandioso salone al primo piano.

I sacrifici finanziari che il Comune ha dovuto sopportare per offrire alla cittadinanza un mercato coperto degno di tal nome, sono da questa pienamente approvati e generale è l'elogio per il Podestà il quale, oltre che a curare la parte edilizia, sta riorganizzando con vera passione tutti i servizi pubblici della città.

Le disgrazie

Il settantaquattrenne Pietro Michelini, abitante a Valdibecco, transitando per il Viale Roma, è caduto, producendosi una ferita alla fronte e la commozione cerebrale. Trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale, vi veniva ricoverato nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

— L'operaio Antonio Rossanda, di 51 anni, da Vincural, occupato presso la fabbrica cementi, ha riportato sul lavoro la frattura del calcagno del piede destro. Il dott. Ferrena dell'ospedale provinciale dove fu trasportato, lo ha giudicato guaribile in circa 30 giorni.

— Il carpentiere Antonio Zulich, di 42 anni, da Felicia, occupato presso l'impresa dell'ing. edile Paladin, durante il lavoro è rimasto investito da una trave, riportando la frattura di due costole. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale ed ivi trattenuto nella sezione chirurgica.

— Per un morso di cane alla coscia sinistra è stato medicato all'ospedale il ragazzo di 8 anni Marcello Moscarda. Pure per essere stato morsicato da un cane, è ricorso alle cure mediche dei sanitari dell'ospedale il custode Germanis del Cantiere Navale Scoglio Olivi.

Inondazioni disastrose in varie città americane

NEW YORK, 26

Nuove inondazioni sono segnalate oggi da Baltimora, Pittsburg, Johnstown ed altri centri. Da Baltimora è comunicato che diversi affluenti del Chesapeake hanno rotto gli argini o straripato in conseguenza di tre giorni di continue piogge torrenziali e che molte centinaia di famiglie sono senza tetto, ed altre sono bloccate sui tetti delle loro abitazioni semisommerse. Nei quartieri bassi dell'est cittadino l'acqua ha raggiunto l'altezza di 40 centimetri e continua a salire, obbligando gli abitanti ad abbandonare le loro case. Nel porto di Baltimora le acque sono ad appena sei pollici al di sotto della diga che protegge il quartiere degli affari e si stanno prendendo in fretta precauzioni per parare qualsiasi eventualità. A Pittsburg nella Pennsylvania occidentale gli allagamenti sono i più gravi che si sieno verificati in questa stagione dell'anno da 36 anni a questa parte. Anche qui sono l'effetto di due giorni di piogge torrenziali. Numerosi corsi d'acqua della regione hanno straripato e provocato un numero eccezionale di franamenti di terreno. La situazione è assai più grave a Johnstown, dove il Sindaco ha ordinato l' evacuazione parziale

Nel villaggio di Hooversville il nucleo centrale è pressochè interamente sommerso. Numeros altri villaggi sono completamente circondati dalle acque e la popolazione aspetta i soccorsi sui tetti. Il fiume Ohio ingrossa alla media di 18 cm. all'ora e le autorità fluviali hanno già dichiarato lo stato d'allarme per le popolazioni rivierasche. Le notizie giunte da Cumberland nel Maryland non sono migliori. La città è per metà inondata e tutte le attività economiche hanno subito un arresto completo. Guardie nazionali, reduci di guerra, lavoratori dei gruppi federali sono stati tutti mobilitati. Molti quartieri sono stati già evacuati dagli abitanti. Si hanno anche a lamentare tre morti. — (United Press).

Lo sfasciamento della Ghepeù prelude alla dittatura militare?

Anche la Marina contro la polizia politica - Una nuova ondata di arresti - Scoperta di altri dischi della collezione di Jagoda

RIGA, 26

La Marina da guerra russa sta seguendo l'esempio dell'esercito nello sfidare la milizia della Ghepeù.

Vanno pure diffondendosi rapidamente voci circa la possibilità di una prossima dittatura militare; osservatori competenti prevedono l'avvento della dittatura militare entro quest'anno.

Da buona fonte si apprende la notizia dell'arresto del direttore del Gran Teatro di Mosca Mutnyo, ex Commissario politico dell'esercito rosso e comandante di Corpo d'Armata a riposo. Mutnyo e Ljavoff, direttore del Piccolo Teatro, sarebbero compromessi nell'affare Jagoda. L'ex aiutante di Jagoda nella Ghepeù, Prokovjeff, divenuto poi Commissario delle Poste, sarebbe stato pure arrestato insieme al Commissario della Sicurezza nazionale Pauker, al capo della sezione operazioni della Ghepeù Korkovio e al segretario di Pauker e capo della sezione economica della Ghepeù.

Sembra che questa nuova serie di arresti sia avvenuta in seguito al sequestro di lettere compromettenti dell'ex capo della Ghepeu nel domicilio di una donna che si trovava in [illegible] Prokovieff, il quale era uno dei più fidati e fedeli esecutori degli ordini di Jagoda. Presso questa donna sarebbero stati trovati anche alcuni dei famosi dischi che raccoglievano, mediante uno speciale dispositivo, conversazioni telefoniche di personalità sovietiche.

Jesciof continua frattanto nella «epurazione» ossia nel sostanziale dissolvimento della Ghepeù esonerando dalle loro funzioni tutti coloro che avevano collaborato più attivamente con Jagoda e trasferendo gli altri che simpatizzavano col il suo predecessore.

Jesciof ha scoperto che Jagoda aveva a sua disposizione ben cinque automobili di gran marca e tutte lussuosissime. La scoperta è avvenuta quando l'autista si è presentato per chiedergli quale macchina avrebbe voluto in quel giorno.

Un plotone sovietico respinto dal territorio del Manciukuo

TOKIO, 26

Secondo una comunicazione dell'esercito del Kwantung, un plotone di cavalleria sovietica di venti uomini ha varcato la frontiera manciuriana presso Niu-Tsin-Shan, cercando di distruggere le comunicazioni telegrafiche militari. Dopo una scaramuccia con il posto di frontiera, i sovietici sono stati respinti sul loro territorio.

Il Ministero degli Esteri del Manciukuo ha protestato formalmente presso le autorità sovietiche contro questa violazione di frontiera. Nei circoli politici giapponesi si dichiara di trovare molto strano che un simile incidente si sia verificato nel momento stesso in cui l'Ambasciatore sovietico si sta forzando di arrivare a una soluzione delle questioni di frontiera con le autorità giapponesi.

Imponente comizio anticomunista dei veterani di Jersey City

JERSEY CITY, 26

Si è qui svolta una grandiosa parata di 25.000 veterani, cui è seguito un imponente comizio popolare anticomunista. Hanno parlato numerosissimi oratori, deprecando l'opera di penetrazione bolscevica negli S. U. dopo il disastro della Russia e le conseguenze malefiche della propaganda russa nel Messico e in Spagna.

La grave sconfitta dei socialisti nel Cantone di Neuchatel

BERNA, 26

Lo spoglio delle schede nelle elezioni del Cantone di Neuchatel confermano che non solo la legge anticomunista è entrata in vigore con una schiacciante maggioranza, ma che i socialisti perdono sette seggi in confronto delle elezioni precedenti nel Gran Consiglio il quale si compone ora di 65 rappresentanti dei partiti nazionali e di 33 socialisti. In conseguenza del divieto dell'esistenza del partito comunista, anche i consiglieri comunali comunisti dovranno dimettersi. E' interessante rilevare che la Chux des Fonds, ritenuta la roccaforte dei sovversivi, ha votato nettamente contro il comunismo. Il Cantone è fiero ed esultante di questa sua vittoria.

Il Granducato di Lussemburgo ha chiesto al Governo cantonale di comunicargli copia dei decreti anticomunisti per servirsene come modello.

La spedizione britannica ha iniziato le operazioni nel Waziristan

LONDRA, 26

Mentre il corpo di spedizione britannica, forte di 33.000 uomini, ha iniziato le operazioni nel Waziristan, il fachiro di Ipi sta intensificando, a quanto viene riferito a Londra, la sua attivissima propaganda per indurre altre tribù a opporsi all'occupazione britannica del territorio.

Le informazioni ufficiose assicurano che l'avanzata procede metodica nel territorio del Tori Kehl, senza incontrare resistenza da parte degli indigeni, se si eccetuano casi sporadici d'imboscate. Alcune brigate hanno attraversato parecchi villaggi e passato il fiume Tochi. Finora le tribù ribelli non dànno segni di resistenza, ma le autorità militari britanniche sanno che non devono fidare troppo in questa inazione e perciò procedono con prudenza.

Quella dei Tori Kehl è una tribù delle più agguerite del Waziristan e su di essa il fachiro d'Ipi fa il maggiore assegnamento, mentre cerca di assicurarsi anche l'appoggio delle potenti tribù dei Mahsuds, le quali finora, a quanto si afferma a Londra, avrebbero ricusato di unirsi ai Tori Kehl. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

Negli ambienti politici egiziani si annunzia che, in seguito alla conclusione dell'accordo turco-egiziano, Nahas Pascià visiterebbe nel prossimo ottobre la Turchia, nella ricorrenza dell'annuale della proclamazione della Repubblica kemalista.

La Federazione inglese dei minatori ha inviato al Ministro degli Interni una protesta contro gli asseriti maltrattamenti di cui i minatori scioperanti di Nottingham sarebbero stati fatti segno da parte della polizia.

Il prof. Bernal, tenendo una conferenza a Londra per le precauzioni contro le incursioni aeree ha rilevato l'ingiustizia che si verifica tra le classi della popolazione, avendo i ricchi comprate delle isole sulle coste scozzesi per rifugiarvisi in caso di guerra.

E' morto a Budapest Kehrlig, ch'era il migliore giocatore ungherese di tennis e che fu varie volte campione europeo.

E' giunto a Sofia il presidente della Camera di commercio internazionale, Van Blissinger, accompagnato da tre collaboratori. Egli terrà presso questa camera di commercio e industria conferenze per illustrare gli scopi dell'istituzione da lui presieduta.

Presso Chaumont un'auto è precipitata nel canale che costeggia la strada. Gli occupanti, fra cui due donne e il presidente della Camera di commercio dell'Alta Marna, che pilotava la macchina, sono annegati.

Mentre le ballerine del teatro «Burlesque» di Broadway eseguivano il consueto numero sensazionale spogliandosi gradatamente davanti al pubblico, tre banditi armati entravano nell'ufficio del tesoriere, che riuscivano ad immobilizzare, e svaligiavano la cassa contenente 3000 dollari. Quindi si allontanavano indisturbati.

Bollettino meteorologico

26 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+18	+9
Roma	staz.	ser., m.	+20	+8
Torino	dim.	misto	+18	+10
Milano	dim.	misto	+14	+7
Genova	—	—	—	—
Venezia	var.	ser., m.	+18	+9
Firenze	staz.	sereno	+18	+8
Ancona	aum.	misto, m.	+14	+8
Bologna	staz.	misto	+17	+9
Napoli	aum.	cop., m.	+20	+14
Taranto	aum	cop., m.	+17	+14
Palermo	dim.	ser., ag.	+21	+11
Catania	var.	ser., ag.	+24	+13
Cagliari	aum.	ser., m.	+22	+11
Tripoli	var.	cop., ag.	+25	+17
Messina	dim.	misto, m.	+22	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	var.	coperto	+21	+12
Bari	staz.	piov., m.	+14	+13
Sanremo	dim.	ser., cal.	+20	+11
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum	cop., cal.	+19	+14
Rimini	staz.	ser., m.	+15	+5
Foggia	staz.	piovoso	+14	+6
Sassari	aum	misto	+19	+8
Bolzano	staz	misto	+17	+6

Previsioni del tempo per il 27 aprile. (Roma, «Telemetaereo») Alte pressioni dall'Europa centro-occidentale all'Europa nord-orientale attraverso la Scandinavia con massimi a nord-ovest dell'Islanda. Pressioni relativamente alte sull'Asia Minore, sul Mar di Levante e sulla Cirenaica. Il rimanente è il regime depressionario con minimi principali sul basso Baltico e secondari sul basso Tirreno. Sull'alta Italia prevalgono correnti grecali piuttosto forti. Altrove occidentali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora piuttosto instabile sulle regioni meridionali; stazionaria altrove.

(Venezia) «Assistaereo» Sulla Venezia Giulia nebulosità varia con probabilità di qualche pioggia temporalesca. Venti moderati settentrionali tendenti a rinforzo con qualche raffica grecale. Mare Mosso. Temperatura in lieve diminuzione.

La neutralità del Belgio e l'incognita dell'art. 16

I colloqui di Eden a Bruxelles - Situazione provvisoria sino alla stipulazione della nuova Locarno

BRUXELLES, 26

La visita di Eden a Bruxelles è la conseguenza normale della situazione creata dalla nota franco-britannica che libera il Belgio dagli obblighi del Trattato di Locarno. Il Belgio ha cessato di essere Potenza garante, ma continuerà ad essere garantito dalla Francia e dall'Inghilterra con la differenza però che sarà libero di giudicare in determinati casi se deve ricorrere ad aiuti di queste Potenze. Questa è per lo meno l'interpretazione belga della nota delle due Potenze, che è stata qui accolta con simpatia.

"Una semplice esplorazione,,

Però ciò costituisce soltanto una situazione provvisoria, poichè lo statuto internazionale del Belgio non potrà essere fissato che in seguito alla conclusione di un nuovo patto occidentale, al quale naturalmente dovrebbero partecipare la Germania e l'Italia. Nelle loro note Francia e Granbretagna presero atto della volontà sovrana del Belgio di difendere efficacemente il suo territorio contro qualsiasi aggressione diretta o indiretta e che esso resterà fedele agli obblighi che risultano dal patto della Società delle Nazioni.

Ma al riguardo di queste due questioni non sembra, secondo quanto si afferma in questi circoli politici, che si sia effettivamente raggiunto un accordo, tanto che il signor Van Zeeland e Eden hanno stasera annunciato di rifiutare di ricevere la stampa, per rimetterle un comunicato ufficiale.

Arrivato ieri sera, Eden ha avuto stamane un colloquio con Van Zeeland, al quale hanno partecipato l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Esmond Hovey e il Ministro degli Esteri belga Spaak, mentre l'esperto delle questioni occidentali del Foreign Office era ricevuto dal capo di Gabinetto del Primo Ministro belga.

Alla fine della conferenza, che è durata più di due ore, il Ministro Spaak si è limitato a dichiarare che egli era molto soddisfatto della conversazione avuta e un'identica dichiarazione ha fatto uno degli alti funzionari che ha accompagnato Eden. Quest'oggi, infatti per soddisfare le domande della stampa locale, questo funzionario ha dichiarato che la conversazione non era stata che una semplice esplorazione, che sarà utile in ogni caso e che il signor Eden era estremamente soddisfatto dell'interessante colloquio.

Il famigerato articolo

Si sa ad ogni modo che durante la conversazione si è esaminata la attitudine eventuale che adotterà la Germania in seguito alla dichiarazione comune della Francia e della Granbretagna, ma sembra che ci si sia soprattutto soffermati nell'esame delle misure di sicurezza che sta prendendo il Belgio per assicurare le sue frontiere contro qualsiasi invasione, poichè la Francia e l'Inghilterra desidererebbero che continuassero gli scambi fra i loro Stati Maggiori e quello del Belgio affinchè il loro eventuale intervento possa avvenire rapidamente.

Ma su questa questione nel Belgio si è molto divisi poichè i fiamminghi esigono — come lo dimostra d'altronde la visita fatta giorni or sono dal signor Van Cauvelaert al signor Van Zeeland — che ogni contatto fra gli Stati Maggiori sia interrotto. Soprattutto la Francia insiste su questa questione, poichè qui non si vorrebbe dare alla Germania occasione di adombrarsi, tanto più che si teme che il Belgio sarebbe soggetto alle decisioni della Francia e dell'Inghilterra se non venisse garantito dalla Germania e dall'Italia.

Altro punto esaminato è l'interpretazione dell'articolo 16 del Covenant, che ha impedito, secondo quanto qui risulta, alla Germania di dare una ferma garanzia al Belgio; difatti resta da definire il senso della «fedeltà del Belgio al patto della Società delle Nazioni e agli obblighi che comporta per i suoi membri». Nel Belgio si desidera infatti che l'art. 16 sia al più presto modificato per svincolarsi dall'obbligo di dover far passare delle truppe straniere attraverso il territorio per marciare contro una Potenza che fosse riconosciuta come Stato aggressore dal Consiglio della Società delle Nazioni e per svincolarsi al più presto così di tutti gli accordi internazionali. per realizzare una completa indipendenza.

A Palazzo reale

Risultato dei colloqui di stamane è che la Francia e l'Inghilterra dovrebbero essere bene informate nei riguardi dell'interpretazione che il Belgio intende dare al predetto articolo e al valore che qui si dà alla Società delle Nazioni.

Lo scambio di vedute fra Eden e Van Zeeland è servito quindi per facilitare alla Germania una riavvicinamento per associarla alla garanzia dell'indipendenza del Belgio nel quadro di un patto occidentale, al quale, naturalmente, parteciperebbe l'Italia.

Alle 12.45 Eden lasciava il Gabinetto del Primo Ministro per recarsi all'Ambasciata inglese, ove è avvenuta una colazione alla quale hanno partecipato numerose personalità locali. Questo pomeriggio Eden si è di nuovo intrattenuto a colloquio con Van Zeeland, ma la conversazione si è svolta unicamente su questioni economiche e sulla missione che i Governi francese e inglese hanno affidato a Van Zeeland e sul viaggio che il Capo del Governo belga farà prossimamente negli Stati Uniti.

In seguito Eden, dopo aver deposto una corona di fiori al Milite Ignoto, si è recato a Palazzo reale, ove verso le 17 è stato ricevuto da Re Leopoldo. Poi Van Zeeland ed Eden si sono rivisti dopo le 18 per riparlare della situazione politica, ma la conversazione è durata brevemente ed è servita a riassumere le questioni discusse nella mattinata.

Stasera si è svolto al Ministero degli Esteri un pranzo in onore del signor Eden, al quale hanno partecipato i membri della delegazione inglese, il Primo Ministro Van Zeeland, il Ministro Spaak e altre personalità locali, oltre al Primo Ministro del Lussemburgo Bach. All'alzar delle mense, Spaak ha preso la parola per rivolgere il benvenuto a Eden.

Eden ha risposto brevemente e, dopo aver sottolineato che in questi ultimi tempi in tutti i Paesi, malgrado le passioni sollevate dagli avvenimenti della Spagna, si manifesta una vera volontà di pace, ha brevemente concluso:

«In questi giorni delle note sono state scambiate fra i Governi di Francia, del Belgio e della Granbretagna che, tenendo conto della situazione particolare del Reich, faciliteranno il progresso verso la realizzazione di una sistemazione dell'Europa.»

Quale è la portata degli accordi franco-inglesi?

LONDRA, 26

Il Ministro Eden, che stamane ha avuto a Bruxelles un colloquio col Ministro belga Van Zeeland e nel pomeriggio è stato ricevuto da Re Leopoldo, questa sera si è dichiarato molto soddisfatto della sua visita parlando coi giornalisti inglesi. Il Ministro ha però voluto dichiarare che egli si è recato a Bruxelles non per aprire delle speciali trattative, ma per discutere alcuni problemi di particolare interesse. Tra questi primeggiano le trattative o i tentativi di trattative che il Primo Ministro Van Zeeland farà presso le grandi Potenze, cominciando dagli Stati Uniti, per un'indagine su larga base che dovrebbe condurre ad una Conferenza per la riduzione delle tariffe doganali e l'incremento del commercio internazionale.

Il Ministro Eden, nelle sue dichiarazioni di questa sera, ha anche accennato di voler parlare con Van Zeeland e certamente anche con Re Leopoldo della possibilità di cercare il modo per giungere ad un accordo circa un patto per le frontiere occidentali dell'Europa. I giornali inglesi poi aggiungono che il Ministro Eden avrebbe anche dato delle particolari informazioni a complemento della garanzia data dalla Granbretagna e dalla Francia al Belgio circa la neutralità e l'integrità del territorio belga dopo lo svincolamento dagli obblighi, derivanti dal trattato di Locarno.

A questo proposito è da notare che il Sottosegretario per gli Esteri Lord Cranborne, rispondendo oggi alla Camera ad una interrogazione ha detto che «la conclusione di un trattato che sostituisca quello di Locarno è ancora oggetto di discussioni confidenziali tra i Governi interessati» e che egli di conseguenza non è in grado di fare alcuna dichiarazione in materia: «Ho la speranza però di poter fare simili dichiarazioni alla Camera dei Comuni prossimamente».

Circa gli accordi militari che sono stati discussi, e assai probabilmente conclusi, tra la Granbretagna e la Francia, forse durante la visita del Ministro della Difesa francese signor Daladier a Londra, i pareri sono controversi. Una parte della stampa inglese afferma che l'accordo militare è ormai perfetto e che assai presto vi saranno nuovi scambi di visite e di piani fra lo Stato Maggiore dell'esercito francese e le autorità militari inglesi. Altri invece sono propensi a credere che l'accordo militare tra la Granbretagna e la Francia non sia di portata tanto ampia quanto era desiderato dal Governo francese. Si tratterebbe sostanzialmente di una riaffermazione delle garanzie reciproche già esistenti nel codicillo fatto al trattato di Locarno nel marzo 1936, dopo che la Germania rioccupò militarmente la zona del Reno. Nel Belgio, a quel che sembra, l'accordo militare tra la Granbretagna e la Francia è accolto con un certo scetticismo.

D'altro canto si ripete a Londra che sarebbero già bene avviate delle conversazioni fra la Granbretagna, la Germania e l'Italia, naturalmente caldamente appoggiate dal Governo belga.

Si apprende frattanto che anche il Ministro francese dell'Aeronautica Cot si recherà fra giorni a Londra.

COMUNICATI

SMARRITO domenica sera paraggi via Franca cucciolo SCOTTISH-TERRIER nome ORSETTO, mantello nero, porta collare e guinzaglio pelle rossa. Generosa mancia restituendolo Portineria via Moisè Luzzatto N. 20

LE CURE PRIMAVERILI

hanno lo scopo di eliminare dal corpo i veleni che vi si sono accumulati durante l'inverno rimanendo lungamente rinchiusi in locali artificialmente riscaldati.

RIM libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo, ridonando al corpo salute ed energia.

Uno o due bonbons ogni sera prima di coricarsi.

Aut. Pref. Milano 74576. 31/12/1935-XV

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

tortonese di Torino
Esporrà in TRIESTE all' ALBERGO SAVOIA nei giorni 4, 5 Maggio
la sua ricca collezione di modelli estivi
abiti - mantelli

fate bene i vostri conti...

e vedrete che SUGORO è molto più conveniente, pratico e gustoso di qualunque salsa fatta in casa. È un condimento completo, sano, pronto. Condisce tutto istantaneamente: senza fuoco senza cuoco.
È in vendita ovunque a Lire 1,40 la scatola e basta per almeno 6 persone.

SUGORO

OGGI SINO ALLE ORE 16
I biglietti Tripoli acquistati esclusivamente da A. BOLAFFIO concorrono alle 2 magnifiche CROCIERE Atene, Rodi, Tripoli

Parrucchieri!
APPARECCHI:
FORTSCHRITT — PRIMONDA
AFRA
VIENNA — GRAZIA — MAGIC
CASCHI:
AGOS — BUDA — KIRNIO
MOBILI in tubo d'acciaio cromato
Arredi completi — I migliori liquidi
Tutto per la vostra arte
VISITATECI
Augusto Mori
Trieste
Via Canal Piccolo 2
Telefoni 50-68, 60-68

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 maggio
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
(Ant. Pref. Trieste 8219/27454 24-XI-27)

Malattie esaurienti-Debolezza costituzionale
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma
Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 490)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Il Tintoretto a Palazzo Pesaro

VENEZIA, 26

Come due anni fa nella mostra di Tiziano, così oggi questa del Tintoretto, il gran piacere, oltre al vedere radunate tante opere non tutte di facile accesso, è quello di poterle contemplare comodamente all'altezza dei vostri occhi. E' ben vero che buon numero di questi dipinti tintorettiani vengono da collezioni e musei, dalla Accademia, dagli Uffizi, da Pitti, da Brera, da Roma, da Brescia, da Lucca, da Parigi, da Vienna, da Berlino, da Dresda, da Monaco, da Brusselles, da Lione, ed erano avvezzi ad affrontare da vicino e in buona luce l'ammirazione del riguardante. Ma altri dipinti, specialmente nelle chiese di Venezia, che hanno fornito al Barbontini un buon terzo di questa organica mostra ordinata da lui, se ne stavano alti su gli altari, o anche più alti su pareti talvolta assai fosche ai giorni bui, e bisognava appendervi lo sguardo e correre il rischio di fraintenderli nella caliginosa penombra. Voi ci perdevate il godimento di opere che, nella loro vastità, sono tra le più possenti di linfa creatrice del Tintoretto; e l'artista ci guadagnava una esagerata e poco confacente riputazione di amante delle tenebre.

L'artista giovane

Una mostra come la odierna di Palazzo Pesaro, dove sono raccolti cento e trenta lavori del Tintoretto (e quasi altrettanti potrebbero chiamarsi capolavori), vi chiarisce le idee intorno al grande artista meglio che non possano fare tutto un volume di critica e tuto il giro del mondo in cerca delle opere sue. E prima di tutto due verità vi saltano agli occhi: che il Tintoretto, come tutti gli artisti del suo tempo, teneva una maniera nel dipingere per stanze di palazzi, per cappelle di chiesa concentrate e raccolte, e un'altra per i vasti spazi dei templi, per le grandi distanze da superare con lo sguardo; e che egli era tanto magistrale pittore delle luminosità a giorno chiaro e ad aria aperta quanto delle mezze luci nelle chiuse aule, nei cenacoli notturni, nei densi crepuscoli dei luoghi ermi e selvaggi e negli scialbati riflessi del fuoco. E' un errore adunque il fare di lui un tenebrista, benchè in molti suoi quadri abbia ammassato anche tenebre; ed è un errore il considerarlo sempre come un genio impetuoso, irruente e sprazzatore gagliardo, mentre affermava egli stesso e attestava con evidenti capolavori, la sua amorevole cura del finito, il suo studio di sottili e fulgide armonie, quando il luogo e l'occasione gli parevano opportuni a un gemmato eseguire. Non diversamente il suo grande predecessore Tiziano.

Questa distinzione di due stili è chiara al Tintoretto fin dai tempi della giovinezza. Istruttiva è in proposito quella pala al primo piano di Palazzo Pesaro dove sono accostate opere sue degli anni giovanili, e da una parte è la deliziosa Sant'Orsola, col suo cadenzato ritmo quasi carpaccesco e la sua illuminazione scivolante quasi a filagrana su le vesti del corteo di vergini sotto l'incantevole inazzurrarsi del cielo, mentre un'altra parete ci dà la cena della chiesa di San Marcuola, che può dirsi un quadro nuovo, la divulgazione d'un Tintoretto sconosciuto, giacchè non pure era stato impiastricciato nefandamente di colore estraneo, ma ibridato ad arbitrio con un quadro d'altra mano che rappresentava non «La Cena», ma la «Lavanda dei piedi». L'opera di ripulitura ha dovuto dunque andare qui fino all'osso, scompaginare tutto l'orribile palinsesto; e dalla bellezza e armonia del quadro che n'è venuto alla luce si vede quanto avveduto e sapiente sia stato il ripulitore e restauratore. Qui il Tintoretto giovanile ha già in molte parti quel fare largo, quella generosa gradazione dei toni, e in altre quella mezzaluce avvolgente e pacata che saranno la forza e la malìa delle sue grandi composizioni. Un episodio come quello della fante che reca la lampada, profilando in grigio la sua greca bellezza e la cadenza melodiosa del passo, si contrappone dalla opposta parte all'affettuoso episodio realistico della madre che stringe il bambino. C'è già tutto il Tintoretto, con la sua varietà d'invenzione, con la sua ricchezza di toni sentimentali. E siamo in anni non lontani dalla Sant'Orsola, e già assai vicini a quello che è chiamato «Il miracolo di San Marco».

Poesia di luce e forza di tempra

Opere in cui prevalgono la grazia e il fulgore incantato del colore si alternano, per tutta la vita del Tintoretto, con quelle dove tutto è impeto di erculea tragica ispirazione. La squisita figurina dell'«Adultera», una delle più gentili che abbiano sorriso a questo grande poeta della bellezza femminile, così isolata sotto le travate del portico arioso come una pergola, ha continuità ideali nella pala di Sant'Agnese, nella Marta inginocchiata ai piedi del Cristo, in alcuni degli idilli mitologici, e fino a un certo punto nella sorprendente Susanna di Vienna e nella luminosa Annunciazione del Museo di Berlino, in tutte le opere dove l'invenzione del Maestro è più leggiadra e la pittura più chiara, smaltata e festevole. Così i grandi quadri della istoria di San Marco, dove figure sublimi agiscono appassionatamente in sublimi costruzioni di spazio, continuano idealmente nelle drammatiche Crocifissioni e Deposizioni dalla Croce. E c'è altrettanto la terribilità della notte nel bianco e nero dei fogliami avviluppati intorno alle figure del Giardino degli ulivi, quanto c'è il chiaro disteso splendore della luce meridiana intorno all'elegante melodia delle tre donne erette in pieno sole nel quadro solenne e mesto dell'«Invenzione della Croce».

Delimitare troppo il Tintoretto, come da molti si è fatto, significa esporsi a disconoscere la sua sconfinante grandezza. Da ogni parte, tra i visitatori della mostra, sentite tratto tratto esclamare Tiziano (quanti ritratti suoi furono sino a ieri assegnati a Tiziano!), sentite fare i nomi del tardo Cinquecento e dei Seicento veneto che lo ebbero immediato maestro; ma anche più spesso vi accade di sentir prorompere i nomi di Rubens, di Van Dick, di Velasquez, e quello di Magnasco e quelli di Maret e di Renoin. L'influsso del grande veneziano dura rigoglioso per tre secoli; si può dire che inconsapevolmente lo subiscono anche i pittori d'oggi; tante verità vide egli prima degli altri nell'osservare i comportamenti della materia sotto il tocco degli agenti luminosi, tanta varietà di espressioni gli nacque nella immaginazione da quel suo acuto ispirato osservare. Verso la fine della sua vita si può dire che egli conosca ogni segreto e ogni mistero. Giacchè questo mirabile artista ha anche nel suo produrre una linea ascendente, è il grande animo che spira dentro di lui finisce di superarsi, e non per vecchiezza, ma solo quando il fisico logorato da tanto travaglio, cede alla morte. Quelli che credevano avesse egli raggiunto i culmini dell'arte sua, quando dipingeva l'apparizione di San Marco fra le tombe scoperchiate e sopra il formidabile scorcio di cadavere nella chiesa di Alessandria, o quando su scala gemmata e illuminata d'oro modellava nella Presentazione di Maria al Tempio la bellezza grandiosa della donna che accenna alla pargoletta la bimba che sale gli ultimi gradini, già avvolta del tenero e argentato azzurrino del cielo, quelli che pensavano non potessero essere superate queste composizioni potenti della scena tragica e della sinfonia del colore, avevano le loro ragioni, ma pur s'ingannavano. Il Tintoretto superò ancora se stesso.

La vecchiezza gloriosa e i ritratti

Gli idilli mitologici degli ultimi anni a Palazzo Ducale, con la loro diffusa unità di luce e la nitida grazia delle figure sui parchi accenni tonali del paesaggio, erano un altro grado di perfezione raggiunta; e un altro grado ancora le composizioni più belle di San Rocco; e un altro, altissimo, quelle due vaste tele dell'«Ultima Cena» e del «Miracolo della manna» a San Giorgio maggiore. Non mai il Tintoretto era stato più sapiente nella composizione e al tempo stesso più libero; non mai la sua invenzione inesausta, il suo bisogno di moltiplicarsi i piani, le figure, le azioni, i passaggi di luce, avevano ardito un così arduo volo. Si va e si torna dall'una all'altra delle due composizioni, si cercano i punti prospettici, che d'altronde le grandi pale di Palazzo Pesaro offrono meravigliosamente, e pare di non potersi più staccare da tanta pienezza di vita, da tanta realtà narrata con la più portentosa sagacia di notazioni pittoriche, talchè ci vuole, nell'Ultima Cena, quell'agitato sbattersi degli angeli monocromi contro le travate del soffitto, per renderci consapevoli che un'alta fantasia dominava tutta questa creazione umanissima. E forse «La manna», con quella sua attiva poesia di lavori agresti e domestici nel paesaggio irrigato delle acque vive e reso lucente dai chicchi della gragnuola d'argento, forse «La manna» è cosa ancora più bella.

Non siamo, col Tintoretto, soltanto dinanzi al pittore grandioso, al temperamento infiammato e veemente; abbiamo davanti a noi anche l'uomo intelligentissimo, di quell'intelligenza assorta, perspicace, curiosa della realtà e fatta riflessiva dalla sua curiosità stessa, che comincia a manifestarsi appunto nella maturità del Cinquecento e conduce a certe finezze di gusto realistico dell'arte moderna. Abbiamo già notato l'obiettività interpretativa dei suoi ritratti d'uomini, nei quali con stupendo equilibrio la trascrizione pittorica, sempre da sicuro e delicato maestro, non eccede la misura spirituale, e non le dà campo, d'altra parte, di sopraffare. Ora, se pensiamo alle possibilità di dinamismo, di eloquenza, di drammaticità, e anche, come oggi si direbbe, di sentimento cosmico, che erano nello spirito del Tintoretto, questa sua castigatezza nel ritrarre individualità umane, questo suo accento di verità nel descriverle, ci debbono intimamente colpire come una prova della fondamentale serietà e attitudine del suo carattere. I ritratti sono meravigliosi; meraviglioso anche più è come infondono in noi la persuasione di aver vivi dinanzi a noi quei tali uomini. E anche quella tal matrona in lutto, dignitosa nel leggero ammollimento dell'età che declina, ritratta nel capolavoro del Museo di Dresda, che fu creduta di Tiziano e già può far pensare a Van Dick.

Pensieri ne suggerisce innumerevoli, quanto pochissimi artisti, questo laborioso figlio di Venezia, probo e solitario nello splendore del Cinquecento, che sa suggerire i raffronti con gli artisti più squisiti, di prima e di poi, e che, quando dipingeva alcuna di quelle sue enormi tele, di venti o più metri quadrati, pare certo non montasse su cavalletti, ma si distendesse a terra, su la tela, e maneggiasse i lunghi pennelli inastati come un bravo scenografo. Chi tutto può, tutto osa, e gli viene naturale. Il genio è è fatto così.

SIVIO BENCO

I piloti del "Vento di Dio" ricevuti dal Card. Pacelli

Visita al Ministero dell'Aeronautica

CITTA' DEL VATICANO, 26

Stamane il Cardinale Segretario di Stato Pacelli ha ricevuto l'Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale che gli ha presentato i due aviatori giapponesi Ihinuma e Tsucagoschi, piloti del «Vento di Dio». Il Cardinale ha espresso ai valorosi aviatori le sue felicitazioni, mettendo in rilievo che giustamente la grande nobile Nazione giapponese aveva salutato con esultanza la loro magnifica impresa. Dopo l'udienza, sempre accompagnati dall'Ambasciatore i due aviatori si sono recati al pontificio collegio urbano di Propaganda Fide; dove sono stati ricevuti dal Rettore ed accolti festosamente dal gruppo degli alunni giapponesi. Al salone centrale hanno assistito ad un concerto vocale e strumentale dato in loro onore. Quando l'Ambasciatore ed i due aviatori hanno lasciato il collegio gli alunni loro connazionali li hanno salutati col canto dell'inno giapponese.

Nella stessa mattinata gli aviatori giapponesi, accompagnati dall'Ambasciatore del Giappone, dall'addetto militare ed aeronautico, da alti funzionari dell'Ambasciata, e dai rappresentanti del giornale *Hasahi*, si sono recati al Ministero dell'Aeronautica, ricevuti dal Sottosegretario di Stato, S. E. Generale Valle, con il quale hanno partecipato alla mensa comune del Ministero. Dopo la colazione i piloti e le personalità giapponesi, che li accompagnavano hanno compiuto una lunga visita ai locali del Ministero.

Dubat e zaptiè sbarcati a Napoli

NAPOLI, 26

Col piroscafo «Umbria» sono giunti ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa nazionali ed indigeni costituenti il primo battaglione di formazione somalo, il secondo battaglione di formazione somalo col gagliardetto, due bande di dubat, mezzo squadrone di zaptiè e una batteria cammellata. Con le truppe è giunta la bandiera del R. Corpo Truppe coloniali ed il Comando di Divisione di formazione con il comandante, Generale Gallina.

Al molo Duchessa d'Aosta ad accogliere le eroiche truppe somale che hanno partecipato ai più aspri combattimenti dal Ganale Doria a Dagabur, da Neghelli a Gherlogubi, erano un battaglione di formazione, con la bandiera del II Reggimento contraerei e le rappresentanze delle autorità cittadine. Alle ore 14.30, terminate le operazioni di sbarco, le truppe con alla testa la bandiera si sono dirette agli accantonamenti dei Granili e fra giorni proseguiranno per Roma, per partecipare alla rivista che sarà passata in occasione del primo anniversario della Fondazione dell'Impero.

S. E. Suvich al banchetto del Club universitario di Harward

Omaggi all'opera educativa dell'Italia

WASHINGTON, 26

L'Ambasciatore d'Italia Suvich è intervenuto al banchetto annuale del Club universitario di Harward, al quale hanno partecipato numerose personalità politiche e rappresentanti del Governo. Tutti gli oratori hanno reso un alto tributo all'Italia per l'opera che essa svolge oggi nel campo educativo

1000 marinai della prima Squadra rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 26

Stamane mille marinai appartenenti alla prima Squadra navale ancorata a Napoli, sono giunti a Roma, ricevuti da fervide accoglienze dalla cittadinanza, quando hanno sfilato per piazza dell'Esedra e via Nazionale per raggiungere piazza Venezia. Quivi gli equipaggi hanno assunto la formazione di plotoni affiancati fronte all'Altare della Patria, mentre una rappresentanza saliva al «Vittoriano» per deporre sulla tomba del Milite Ignoto una grande corona

L'avanzata nazionale su Bilbao

Durango, Eibar e Marquina conquistate dalle colonne di Mola

PARIGI, 26

La giornata sul fronte basco è stata di grande vittoria per le truppe nazionali. Sono infatti state occupate Eibar, Durango e Marquina. La rotta dei rossi è completa e l'avanzata dei franchisti continua senza tregua.

Triplice azione

Durango, la più importante delle località occupate in questa offensiva, è una città di circa 50.000 abitanti e posta a 30 km. ad est di Bilbao, in un bivio fra la nazionale S. Sebastiano-Bilbao e la provinciale Vitoria-Bilbao; essa, che è capoluogo di circondario, è particolarmente legata alla storia del movimento carlista perchè Don Carlos vi soleva riunire i più fidi partigiani del ramo legittimista.

L'odierna avanzata dei nazionali è stata travolgente. Il fronte basco marxista, fortificato, munito, dichiarato imprendibile, è stato frantumato e per i varchi l'armata di Mola è straripata. Stamane verso le ore 11, le truppe nazionali sono arrivate in vista di Eibar, la cittadina basca famosa per le sue fabbriche di armi; i comunisti baschi, dopo breve resistenza, lasciavano, fuggendo, un cumulo di rovine dietro di loro. La cittadina, di oltre 25 mila abitanti, era in fiamme, appiccate in quattro punti, e il fuoco ardeva altissimo, distruggendo fabbriche, case, monumenti e palazzi.

Senza entrare nella città, le truppe nazionali proseguivano la loro marcia a tenaglia verso Marquina, che è il centro più importante della zona e che comanda tutte le comunicazioni stradali fra Bilbao e il litorale. Contemporaneamente una altra colonna, per la strada provinciale Eibar-Durango investiva quest'ultima città, mentre sulla stessa mèta convergeva, scendendo dall'Urquiola, la terza brigata di Navarra.

Scarsi focolai di resistenza venivano subito soffocati, mentre ancora prima che le truppe entrassero, su Durango si alzava la bandiera giallo-rossa e da tutti i campanili, ancora in piedi, le campane suonavano a festa mescolando i loro gravi rintocchi alle ultime secche fucilate. Alle due del pomeriggio, Durango era occupata.

Verso Marquina, intanto, i nazionali avanzavano, mentre dalle alture reparti di artiglieria da montagna proteggevano la loro marcia. Le pattuglie di avanguardia raggiungevano la città ed entravano, mentre gli ultimi comunisti venivano volti in fuga dalla stessa popolazione esultante per l'avvicinarsi dell'esercito di Franco.

Le truppe liberatrici stanno ora circoscrivendo alcuni incendi appiccati dai comunisti. Le migliaia di prigionieri fatti, sono avviati alle retrovie. Enormi quantità di materiali si ammucchiano senza la possibilità neppure di essere classificate. Pattuglie di armati stanno rastrellando le campagne circostanti e soffocando le ultime residue resistenze.

Il saluto romano adottato da Franco

Assieme a queste notizie altre se ne ricevono da fonte nazionale le quali comunicano tra l'altro che il Generale Franco con un decreto odierno stabilisce l'istituzione in tutto il territorio liberato, del saluto romano come saluto ufficiale.

Successive informazioni precisano che gli aiuti ai rossi iberici continuano ad affluire incessantemente, soprattutto da parte francese; del resto anche molti giornali, e particolarmente l'Action Française pubblicano un nuovo elenco dettagliato dei violazioni del principio di non intervento in Spagna da parte della Francia.

A proposito della polemica sorta tra la Granbretagna e il Governo di Burgos circa l'intervento della corazzata inglese «Hood» nella protezione delle navi mercantili inglesi che raggiunsero Bilbao, si apprende che effettivamente il Governo di Burgos ha inviato al Governo inglese una protesta dove è detto che la «Hood» ha cooperato alla rottura del blocco, contravvenendo alle disposizioni annunciate dal Governo britannico.

A sua volta il Foreign Office ha inviato al Governo di Burgos e alle autorità militari di Salamanca un'altra protesta circa le segnalazioni fatte dall'incrociatore «Almirante Cervera» alla corazzata «Hood» con le quali si reclamava il diritto di blocco a sei miglia dalla costa.

Cavilli inglesi

E' qui opportuno rilevare che la questione delle acque territoriali in tempo di pace e in tempo di guerra non è mai stata risolta nè dagli usi nè dalle convenzioni internazionali. La Granbretagna sostiene che se i diritti dei belligeranti sono riconosciuti e nel contempo è riconosciuto il blocco che un belligerante può aver proclamato sopra una costa o un porto, il limite delle acque territoriali si estende a 11 miglia da terra. Questa clausola però non è applicabile secondo il Governo inglese nel caso di Bilbao, poichè le parti contendenti nella guerra civile spagnola non sono ufficialmente riconosciute come belligeranti dal Governo inglese e d'altro canto il Governo inglese ha dichiarato di considerare il limite delle acque territoriali fuori di Bilbao a sole tre miglia.

Ora l'incidente tra la corazzata «Hood» e l'incrociatore nazionale «Almirante Cervera» è avvenuto a sei miglia dalla costa, donde la conclusione della Granbretagna di essere in pieno diritto di proteggere il suo naviglio a quella distanza dalla costa.

L'incidente della «Hood» ha sollevato intanto molta irritazione negli ambienti nazionalisti spagnoli e il Generale Quiepo de Llano, che ogni sera parla alla stazione radiofonica di Siviglia, ha pronunciato iersera un vivacissimo attacco sia contro il signor Eden sia contro il clero anglicano che ha dato ai rossi di Madrid non solo degli aiuti materiali, ma anche il conforto di una intensissima propaganda filocomunista in tutte le chiese della Granbretagna.

Il Generale de Llano ha quindi attaccato la condotta in genere del Governo britannico, accusandolo di intervenire nel modo più efficace nella guerra civile spagnola, contravvenendo alle sue anteriori dichiarazioni e proteggendo il rifornimento di Bilbao assediata.

Morgado resterà

Ambasciatore a Valencia

SANTIAGO DEL CILE, 26

Il Ministro degli Esteri cileno ha comunicato oggi all'*United Press* che l'ispezione dei bagagli dell'Ambasciatore cileno in Spagna, Morgado, avvenuta alla presenza dell'intero Corpo diplomatico a Valencia, ha smentito le affermazioni del Governo rosso ed ha permesso di appurare che il Morgado ha portato con sè soltanto valori per 12.500 pesetas.

Il Ministro ha aggiunto che il Governo valenciano non gli ha ancora comunicato che il Morgado non è persona grata ad esso. Il Governo cileno però ha piena fiducia nel suo Ambasciatore e lo mantiene al suo posto, piaccia o non piaccia a Valencia.

L'Inghilterra non tratta nuovi accordi navali col Reich

LONDRA, 26

A proposito delle voci raccolte da qualche giornale inglese circa trattative che sarebbero in corso tra la Granbretagna e la Germania per un nuovo accordo navale o per la revisione dell'accordo navale del giugno 1935, si apprende da fonte competente che queste voci sono in parte premature e in parte infondate. Essi si riferiscono ai negoziati in corso da oltre un anno per l'adesione della Germania e della Russia agli accordi qualitativi che limitano il calibro dei cannoni delle navi di linea.

GUARDARE E NON TOCCARE

La farsa del "controllo" e degli avvertimenti a Londra

ROMA, 26

Da una settimana è tesa la rete del controllo marittimo e terrestre del fronte spagnolo, costosissima rete che prevede una spesa annua di 840 milioni di lire, e già si vedono le manchevolezze della farraginosa organizzazione escogitata, dopo molti dubbi e discussioni, dal Comitato di Londra. Il *Giornale d'Italia*, nel segnalare gli inconvenienti immediatamente scaturiti, osserva che il controllo internazionale, applicato dopo mesi di logoranti discussioni ed evasioni, è ancora molto lontano.

Risposte insolenti

Le maglie della rete sono ancora troppo larghe e fra di esse è ancora lecito contrabbandare. Il primo punto debole del controllo è nei suoi limiti. I controllori hanno soltanto da fare segnalazioni a Londra sui loro dubbi e sulle loro constatazioni. Londra è lontana. La materia delle segnalazioni, gli uomini e le armi, è mobile e passa presto. La decisione di contrabbandarla a qualunque costo è pure dalle note parti ferma e invariata. Tutto allora sembra doversi ridurre ad un nuovo capitolo di accademia essenzialmente statistica. Londra accumulerà le notizie, naturalmente contestate dagli interessati, sulle violazioni del non intervento. La Spagna dei rossi continuerà a ricevere armi, munizioni e uomini. La guerra si fa con questi solidi elementi e non si reprime con le notizie. E' già avvenuto più d'una volta in questi giorni che una pattuglia di vigilanza abbia domandato ad una nave sospetta navigante furtivamente verso un porto spagnolo: «Avete a bordo un controllore?».

Ha avuto per risposta: «No».

Ha replicato: «Andate ad imbarcarne uno al porto X».

Ha avuto per risposta un altro «No» e il contrabbando è passato.

Il secondo punto debole è quello dei fronti della sorveglianza. Per il controllo di terra si sono stanziati 10 uomini per ogni stazione ferroviaria; tre uomini per le strade principali, un solo uomo per le strade e i valichi secondari. Naturalmente il contrabbando, favorito ora dalla bella stagione che torna, diserta le strade principali e si spinge su quelle secondarie, cercando di preferenza i valichi più occulti, già sperimentati dal contrabbando delle altre merci.

E le navi extraeuropee?

Volontari e materiale da guerra passano qui invece che a masse in gruppetti ridotti. Ma il rifornimento continua.

Nel controllo marittimo le pattuglie di sorveglianza stanno a 10 chilometri e possono avanzare, ma non troppo, verso la costa. Non è stato ancora definito il problema delle acque territoriali. Avviene allora che velieri e piroscafi possono, partendo da Marsiglia, avanzare verso la Spagna lungo le coste francesi e entrare nei porti spagnoli senza uscire dalle loro acque territoriali. In tali casi i controllori non hanno nulla da fare. I fatti si svolgono sotto i loro occhi, ma fuori della loro competenza.

Il terzo punto debole è per la vigilanza marittima, quella della bandiera. Non tutte le navi naviganti verso la Spagna, ma soltanto quelle degli Stati aderenti all'impegno internazionale, hanno il dovere scarsamente riconosciuto, come sopra si è visto, di dare conto del loro viaggio.

Ne viene che le navi spagnole e le navi non europee conservano intatto il loro diritto di contrabbando. Ne viene che una nave ha solo da nascondere la sua bandiera di origine e vestirsi delle penne del pavone, ossia della bandiera spagnola o di nazionalità extraeuropea, per sfuggire ad ogni dovere di segnalazione dei controllori.

Per questo appunto nel Comitato di Londra l'Italia ha già proposto che si invitino all'impegno del non intervento tutti gli Stati del mondo, ossia anche quelli non europei, ma la sua proposta non è ancora stata raccolta e le porte rimangono abbondantemente aperte per il contrabbando. Quanto alle navi spagnole caricate con il contrabbando di guerra fornito dallo straniero, vi basta oggi segnalare gli umori dei marinai rossi.

Propositi ...incoraggianti

Dopo la decisione di Londra sul controllo internazionale, il Governo di Valencia ha diretto agli equipaggi della sua Marina da guerra un proclama con il quale ha invitato a difendere con ogni mezzo il contrabbando bellico trasportato dagli avversari spagnoli. Ha avuto per risposta un magniloquente telegramma che dice precisamente:

«I marinai della flotta esprimono il loro entusiasmo per l'ordine ricevuto relativo al controllo. Siate certi che l'emblema della patria non sarà oltraggiato finchè navigherà una sola delle nostre navi e finchè vivrà un cittadino repubblicano. Saremo degni del nostro grande compito!»

Come si vede c'è ancora molto da fare per controllare sul serio le frontiere della Spagna insanguinata.

LITTORIA
IL SUPERCARBURANTE DI SICURO RENDIMENTO
Si trova in vendita:
TRIESTE - Via Carducci, 6
" Largo Piave
Grado - Autorimessa Savoia
Monfalcone - Viale Principe Umberto
GORIZIA - Corso Vittorio Emanuele
" Piazzetta Arcivescovado
UDINE - Piazzale XXVI Luglio
AGIP
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI - ROMA

BOUQUET DI LAVANDA SOFFIENTINI
MILANO

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino
ARRIBA
sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.
Trovasi in tutte le Farmacie
A. P. Trieste, 3219/18497 - 3-6-35-XIII

GRANDE SUCCESSO
sono giunti nuovi importanti rifornimenti di Confetture Cirio
confezione speciale della Vendita Straordinaria
lire 2,50 il flacone da 650 gr.
il vostro droghiere e il vostro salumiere
vi possono oggi servire senza alcuna limitazione di quantitativo
La vendita straordinaria si chiuderà il 30 Aprile
Approfittatene
Non confondete le Confetture Cirio con le numerose imitazioni

30 APRILE

E' disturbato il vostro riposo?
PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?
Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5 per cento).
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricate in Italia.
Pillole Foster per i Reni
(Aut. Pref. Milano, N. 54227-1935)

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari rionali

Alle 18.30 di giovedì 29 corr., il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Convocazione fascisti Centuria d'onore

I fascisti componenti la Centuria d'onore, di scorta al labaro federale, sono convocati in Sala del Littorio alle 19.30 di domani 28 corr., anzichè di quest'oggi, come precedentemente comunicato.

Convocazione Consiglio direttivo del Dopolavoro interaziendale del Commercio

Per le 12 di giovedì 29 corr. sono convocati, alla Casa del Fascio, i componenti del Consiglio direttivo del D. I. C. Presenzierà alla riunione anche l'ispettore dell'O. N. D.

Convocazione fiduciari rionali

I fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo sono convocati, presso il Segretario federale amministrativo, questa sera alle 18.30.

Conferenza del Gen. Dalmazzo «Con gli ascari eritrei in A.O.»

Sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista, il giorno 30 corr., alle 19.15, in Sala del Littorio, il Generale Renzo Dalmazzo, comandante la Divisione militare del Timavo, parlerà sul tema: «Con gli ascari eritrei in A. O.».

Sono invitati a presenziarvi le gerarchie dei Gruppi rionali fascisti e delle organizzazioni sindacali, gli iscritti al «Guf» ed ai Corsi di preparazione politica, gli iscritti all'Istituto Coloniale Fascista, rappresentanze dei FF. GG. C. e dell'O. B. L'ingresso è libero.

Camerata premiato

Su proposta di S. E. il Ministro dei LL. PP., il fascista cav. Giorgio Maria Gatti è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute dai camerati di Cave Auremiane le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado: Dal Comune, lire 50; dal Fascio di Combattimento, 10; Comitato comunale O. B., 5; rag. Grimaldi, 5; Cera Egidio, 2; Novato Carlo, 2; Novato Giovanni, 2; Coja Giuseppe, 2; Santi Augusto, 2; Zrni Antonio, 2; Prelj Francesco, 2; Magnani Francesco, 2; Mattei Francesco, 2; Tesoni Francesco, 2; Decleva Augusto, 2; Decleva Stanislava, 2; Farneti Augusto, 1; Segalone Giovanni, 1; totale lire 96.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

LE CONFERENZE

Il magg. de Mandato al Ferroviario

Stasera, martedì, alle 21, nella sala-teatro del Dopolavoro Ferroviario, Piazza Vittorio Veneto 3, il maggiore Pietro de Mandato, del Comando Divisione Militare del Timavo, terrà una conferenza sul tema «Le truppe di colore» (con proiezioni). Alla interessante manifestazione, che fa parte del ciclo di conferenze organizzate dall'Istituto coloniale fascista per i Dopolavoro cittadini, sono invitati tutti i dopolavoristi. Ingresso libero.

«Medaglie d'oro alpine» Il cap. Hirn-Del Monte all'Alpina

Sarà questo il soggetto della conversazione che, sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Alpini, terrà giovedì prossimo, alle 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, il primo capitano alpino Guido Hirn-Del Monte.

Il prof. Devescovi all'Ateneo

All'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo domani, mercoledì, alle 19.30, la conferenza del ciclo promosso dalla Direzione stessa. Oratore ne sarà il valente dott. prof. Guido Devescovi che parlerà su «Albrecht Duerer, pittore ed incisore». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

«L'Italia e il Mediterraneo» Dino Dardi al «Morara Sassi»

Domani alle 21, nella sala del «Morara Sassi», in via S. Lazzaro 4, lo scrittore Dino Dardi parlerà sul tema «L'Italia e il Mediterraneo». L'attualità dell'argomento e la nota competenza dell'oratore assicurano un pieno successo alla serata.

L'ultima conferenza Vlach al Dopolavoro «Acegat»

Domani alle 20.30, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach chiuderà nella sala maggiore del Dopolavoro «Acegat», in via Battisti 10, il suo fortunato e interessante ciclo di conferenze sulla medicina, illustrando il tema «Malattie infettive e immunità», e accompagnandolo con originali diapositive. Alla conferenza possono intervenire tutti i dopolavoristi e dopolavoriste. Ingresso libero.

Conferenze per signorine a Sant'Antonio Taumaturgo

Questa sera alle 20 continua il corso di conferenze sul tema «La giovane e la preparazione al matrimonio». Oratori il rev. Mons. Giovanni Grego e la prof. Pia Predonzani, del Liceo Petrarca. Programma: «Sempre con te e per te», «Oggi e domani».

Giacomo Leopardi

L'odierna conferenza di S. E. Farinelli

Stasera alle 19 precise, nella Sala del Littorio, per iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista, S. E. Arturo Farinelli, Accademico d'Italia, parlerà di Giacomo Leopardi. E' superfluo ricordare la vasta e grandiosa opera e la genialità dello scrittore, a Trieste, ove egli ha tanti ammiratori, discepoli e amici, sin dagli anni indimenticabili in cui dalla cattedra di Innsbruck incuorava ed educava gli studenti giuliani e trentini. Accenniamo solo al suo magistrale volume «Petrarca, Manzoni e Leopardi», e alla recente commemorazione del Poeta, tenuta alla Reale Accademia d'Italia, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore.

Oggi, Arturo Farinelli rievocherà e analizzerà l'arte del Leopardi, l'araldo del nostro sentimento più acceso nella tristezza e nel dolore, il poeta moderno che vibrò le sentenze più gravi e assolute sulla natura e il corso e l'annientarsi della tragica esistenza umana. Dirà com'egli ne allevii e conforti pur con l'amaro del mesto pensiero, senza abbandonarsi a languore, senza estenuare le sue gagliarde forze, come insegni un rimedio ai mali nello stoico sopportare, e riaccenda di nuovo fuoco le virtù spente e opponga al tedio lo sprone ad agire. Ma soprattutto additerà gli elementi essenziali della poesia leopardiana: il fluire della ricca vita interiore, con la secreta, inconsumabile ardenza degli affetti, la voluttà della lotta in lui, pur nato per una idillica e indisturbata contemplazione della vergine natura, contro cui negli ultimi anni impreca, sebben continui a benedirla in cuore; la sete dell'infinito che lo solleva alla soglia dei misteri dell'universo, e nel tempo stesso l'affetto per le tenui e semplici cose, il pungente desiderio del breve e dolce passato che si spiritualizza e trasfigura nel ricordo. Nè l'oratore tacerà della magnanima fierezza che contrasta al dolore, nè dell'amor patrio che incita alla lotta ed all'azione audace, sì che il poeta solitario ci appare veramente profeta della Patria ora risorta. La conferenza è pubblica.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi martedì alle 11 visita alla Scuola Materna «Abate Ferrante Aporti» via dello Scoglio 8. Ritrovo alle 10.30 davanti alla sede del Gruppo (via M. T. Cicerone n. 6).*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Biblioteca. *La biblioteca è aperta agli iscritti al martedì, dalle ore 19 alle 20, e il venerdì dalle ore 21 alle 22. Per ottenere a prestito i volumi bisogna presentare la tessera del Gruppo per l'anno in corso.*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Questa sera alle ore 21.30 avrà luogo in sede la riunione del Direttorio.*

Sezione culturale. *La sezione culturale comunica che su proposta del fiduciario per la sezione, il segretario ha deciso di offrire gratuitamente agli studenti più meritevoli per profitto e per condizioni economiche disagiate dieci dispense di matematica, cinque di merceologia e cinque di politica economica. Le domande, su carta semplice, indirizzate al segretario, dovranno pervenire non oltre il 3 maggio p. v.*

FF. GG. C.

Corso di Roccia. *Tutti i Giovani Fascisti che intendono praticare o già praticano lo sport dell'alpinismo sono invitati a presentarsi seralmente alle ore 19 per iscriversi al Corso nazionale di alpinismo di Val Rosandra. Coloro che alla fine del corso saranno ritenuti idonei avranno la preferenza per l'ammissione alle truppe alpine.*

Corso radiotelegrafisti. *Tutti i Giovani Fascisti delle classi 1917 e 1918 che intendono frequentare nel prossimo anno il corso premilitare di radiotelegrafia, sono invitati a presentarsi al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento (Ufficio Militare), Riva Tre Novembre 1, per l'iscrizione al corso stesso.*

FASCIO FEMMINILE

Torneo tennis da tavolo. *Per la prima metà di giugno è stabilito il torneo di tennis da tavolo nella sede del F. F. (via Roma n. 28). Per le modalità della gara le Giovani Fasciste possono rivolgersi alla Sezione GG. FF. del G.R.F. «Remo Comisso» via Cicerone n. 6 oppure alla Sezione GG. FF. del G.R.F. «L. Razza» in piazza Verdi n. 2, nelle ore d'ufficio.*

Raduno Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste sono comandate di partecipare al raduno che avrà luogo domenica 2 maggio a Basovizza per l'imboschimento. Prenotarsi in sede entro venerdì 30 corr. (via Roma n. 28).*

Tutte le Giovani Fasciste *che intendono praticare la sezione pallacanestro sono invitate oggi 27 c. m. dalle ore 17.30 alle ore 18.30 presso il campo del G.R.F.A. «A. Crena» per allenamento.*

OPERA BALILLA

Selezione giocatori calcio. *Sono convocati per mercoledì alle 16.30 sul campo sportivo Ponziana con gli indumenti di gioco i seguenti Avanguardisti: Pippa, Signoretto, Sachetti, Pagani, Radio, Englaro, Merlack, Marega, Vardabasso, Antonini, Covacich, Ranieri, Famea, Sumberatz. Alla stessa ora è convocata pure la squadra dell'Istituto Magistrale per una partita amichevole. Sullo stesso campo alle ore 15 verrà giocata la partita di campionato provinciale Cat. B, tra le squadre delle scuole Bergamas-Brunner.*

Selezione giocatori pallacanestro. *Sono convocati per oggi alle 20.30 alla Palestra Cobolli con gl'indumenti di gioco i seguenti Avanguardisti: Segolin, Zenchi, Visintini, Calzolari, Caberica, Brunetti, Degrassi.*

A Roma per il primo Annuale dell'Impero

Eccezionali facilitazioni ferroviarie ai dopolavoristi

In occasione delle grandiose manifestazioni che avranno luogo a Roma il giorno 9 maggio p. v. per la celebrazione del primo Annuale dell'Impero e in conformità agli accordi intercorsi fra la Direzione generale dell'O.N.D. e la Direzione delle FF. SS., domenica prossima 2 maggio le biglietterie delle stazioni di Trieste Centrale, Udine, Gorizia Centrale e Pola inizieranno la vendita dei biglietti per la gita a Roma. E' stato disposto che i primi quattro giorni, e cioè il 2, 3, 4 e 5 maggio la vendita sia fatta esclusivamente ai dopolavoristi i quali potranno prenotare il loro posto sia presso la biglietteria della stazione, sia negli uffici del Dopolavoro provinciale. Nei tre giorni successivi, sempre chè i biglietti non fossero già esauriti rispetto ai posti disponibili, la vendita stessa continuerà a favore del pubblico in genere.

I dopolavoristi che converranno a Roma col treno predetto assisteranno, da apposita tribuna, alla grande Rivista del 9 maggio ed usufruiranno di una speciale tessera di circolazione tranviaria che sarà ceduta al prezzo di lire 2. Inoltre, potranno consumare pasti a prezzo fisso nei ristoranti e nelle trattorie di ogni categoria.

Si fa riserva di comunicare entro uno dei prossimi giorni l'orario esatto della gita facendo presente che la partenza avverrà nel pomeriggio del giorno 8 maggio e che i prezzi, calcolati sull'intero percorso di andata e ritorno, sono i seguenti: da Trieste e da Gorizia, 81 lire in seconda classe e 48 lire in terza; da Udine, 78 lire in seconda classe e 47 in terza; da Pola, 88 lire in seconda classe e 52 in terza.

S'informa pure che, essendo la giornata del 8 maggio festiva agli effetti della distribuzione dei biglietti di andata e ritorno, festivi individuali e collettivi (per gruppi di almeno cinque persone), è stato inoltre disposto che, eccezionalmente, per i viaggi con destinazione Roma sia consentito il rilascio di tali biglietti anche per percorsi fino a 750 km. frazionando per la tassazione il percorso totale di 250 in 250 km.

I dopolavoristi interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione e schiarimento agli Uffici del Dopolavoro provinciali (Trieste, via Mazzini 32).

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 e 26 aprile 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	15
Matrimoni	20

S. E. il Prefetto

ai dopolavoristi della Provincia

Al telegramma di saluto inviatogli dal Segretario federale a nome dei 5000 dopolavoristi della Provincia, radunati domenica alle Grotte di S. Canziano, S. E. il Prefetto ha così risposto:

«Ricambio con grato animo saluto cortese e gradito a lei ed ai dopolavoristi che temprano lo spirito nelle pause della diuturna opera feconda. Viva il Duce!».

Assise italiane di medicina generale

Venerdì 30, alle 19.15, si terrà nella sala della biblioteca dell'ospedale Regina Elena, l'annunciata riunione provinciale delle Assise per la trattazione del tema «L'asma bronchiale». Alla riunione sono invitati i medici della Provincia i quali, sin d'ora, possono richiedere alla segreteria il programma di lavoro.

Il Consolato di Spagna a Trieste ha trasferito la propria sede al 1.o piano dello stabile di Viale Regina Margherita 8.

Martirologio fascista

La commemorazione di Aldo Ivancich

al Gruppo Rionale di Roiano

Nella sede del Gruppo Rionale Fascista di Roiano, si è tenuta ieri sera, alle 20.30, la commemorazione del XV anniversario della morte di Aldo Ivancich, giovanissimo Martire della Rivoluzione. Nella vasta sala, oltre alla madre del Caduto, signora Ivancich, che rappresentava pure l'Associazione Caduti, mutilati e feriti per la Causa fascista, erano presenti il fiduciario del G. R. F. di Roiano, camerata Aurelio Damini con la Consulta al completo, tutti i capisettore e capinucleo, gran folla di fascisti e di appartenenti al Gruppo, le camerate del Fascio Femminile, un manipolo di Avanguardisti dell'«Ivancich» e altri.

Il camerata Damini ha salutato il centurione cav. Lodovico Maffei, membro del Direttorio federale, valoroso reduce dall'A. O., ferito e decorato, il quale ha poi tenuto la commemorazione del Martire. Il camerata Damini ha concluso con la chiama del Caduto Aldo Ivancich, cui ha fatto seguito un minuto di religioso silenzio.

La parola del cent. Maffei

Il centurione Maffei, ascoltato con religiosa attenzione, ha pronunciato un nobile discorso commemorativo, in cui ha ricordato le belle e generose gesta dell'eroe giovanetto, immolatosi per la Rivoluzione delle Camicie Nere. Aldo Ivancich, tempra audace di fiero Avanguardista, che a sedici anni di età aveva già partecipato a numerose azioni dello squadrismo, stava salendo la sera del 23 aprile 1922 il Colle di S. Giusto, insieme ad un altro camerata, quando nel vicolo buio che conduceva a un ristorante, veniva fatto segno a una scarica di rivoltellate. Il giovanetto, che cantando gli inni fascisti non aveva temuto di cadere nella feroce imboscata tesagli, si abbatteva al suolo sotto la raffica omicida, col sorriso sulle labbra, mentre gli assassini, favoriti dalle tenebre, si allontanavano.

L'Eroe giovinetto

Con il giovanetto caduto per l'idea, il Fascismo triestino ebbe un nuovo Martire, che i camerati della vigilia ricordano commossi ogni anno, nel giorno in cui il giovanissimo eroe si spegneva sotto una rabbiosa raffica di proiettili.

Dopo aver detto della fede grandissima che animava l'Ivancich, del suo spirito forte e generoso e della sua giovinezza piena di sogni e di speranze, tutta dedita all'idea, il centurione Maffei ha concluso la sua nobile commemorazione con un inno di fede all'Italia fascista.

Le Camicie Nere presenti hanno voluto alla fine ringraziare il cav. Maffei, al quale la madre del Caduto ha pure indirizzato fervide parole di gratitudine.

Rapporto alle gerarchie dei Fasci Femminili

Venerdì 23, alle 16, la Vicefiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, in assenza della Fiduciaria, tenne rapporto alle dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona ed alle segretarie dei Gruppi Rionali.

Venne fissato il programma della attività del Fascio Femminile per il mese di maggio e presi accordi per l'attività assistenziale. Venne discusso il pellegrinaggio a Trento e disposto per la massima propaganda anche da parte delle segretarie dei Gruppi Rionali; iscrizioni e informazioni presso l'amministrazione del Fascio Femminile, via Roma 28, entro il 5 maggio. Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

Nel "Raci,, di Trieste

Il conte Bonacossa, commissario straordinario del «Raci», ha nominato l'avv. Gualtiero Levi-Viola, che già copriva la carica di presidente, commissario per il «Raci» di Trieste.

Associazione addetti aziende Stato. Mercoledì prossimo alle ore 19,15 nella sede di via Coroneo 15, avrà luogo l'assemblea straordinaria degli iscritti all'Associazione fascista fra gli addetti aziende industriali dello Stato. Tutti gli organizzati sono tenuti ad intervenire.

Non abbiate dubbi sulla scelta! Se soffrite di

STITICHEZZA

le

PILLOLE ROVIS

vi garantiscono ottimo risultato

L. 2.30 la scatola

(Aut. Pref. Trieste, 3219-5489)

Avete voi questa Infezione ai piedi?

I primi sintomi si manifestano abitualmente con arrossamento ed indolenzimento fra le dita. La pelle dei piedi puo' diventare umida, screpolata, puo' spellarsi con un fastidioso senso di prurito oppure puo' farsi bianca e spessa ed esalar un odore sgradevole. Esaminate stasera stessa i vostri piedi. Se scoprite uno qualsiasi di questi sintomi agite immediatamente. Mettete dei Saltrati Rodell nell' acqua. Essi liberano ossigeno e le danno l'aspetto di latte denso. Non appena voi immergete i piedi in questo bagno latteo e saltrato, l'ossigeno penetra nei pori e distrugge rapidamente i minuscoli parassiti causa di questa pericolosa malattia. Questo meraviglioso pediluvio saltrato calma e guarisce i piedi stanchi e brucianti; ammorbidisce a tal punto calli e duroni che potrete facilmente estirparli interamente con la radice. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie.

"I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia".

Le grandi "Serate liriche,, dell'Estate Triestina al Castello

Il Comitato dell'Estate Triestina, presieduto dal Podestà, stabilendo il programma per l'Estate Triestina, ha voluto dare parte principalissima alle manifestazioni liriche dedicate alle masse popolari. L'anno scorso questa sua iniziativa — per la quale altissime gerarchie hanno avuto il più vivo plauso — è stata la caratteristica e il successo della stagione. Lo sarà senza dubbio anche quest'anno.

Il ricchissimo programma delle manifestazioni, che si inizieranno il 25 giugno, costituisce da solo una vera sorpresa e la scelta dei nomi degli artisti — tutti di gran fama — è la prova più chiara della serietà dei concetti artistici, musicali e tecnici che hanno guidato il Comitato dell'Estate Triestina, collaboratore assiduo del Podestà, nella preparazione di queste serate.

Prezzi popolari

Il carattere delle «Serate liriche» — sono state così battezzate per la originalità di quella che sarà la loro impostazione — è tale da attirare la grande folla della popolazione. Il Podestà ha mantenuto, infatti, i prezzi, per tutte le manifestazioni che l'Estate Triestina svolgerà in Castello, sulla base dell'anno scorso: 2 lire per un singolo biglietto, 10 lire per 10 biglietti. Anche quando saranno adunati sul nuovo palcoscenico del Cortile delle Milizie gli astri di prima grandezza dell'orizzonte artistico teatrale, anche quando i programmi annunceranno cose mai viste a Trieste, o quando illustri maestri saliranno sul podio, sempre insomma si potrà entrare in Castello con una lira.

Detto ciò si può passare all'illustrazione di quella che è stata la trovata di quest'anno. Ragioni di tempo di indole tecnica e organizzativa non acconsentivano di iniziare, con l'entrante stagione, spettacoli lirici completi. Non si voleva, d'altra parte, ripetere il già fatto. Ecco sorgere allora la nuova idea, che troverà senza dubbio, generali consensi.

Originalità e novità

Un'abile scelta, nella vasta messe della produzione lirica antica e moderna ha portato alla soluzione del problema: quest'estate assisteremo ad una serie di squarci di opere che saranno affiancati ai concerti vocali. Si darà, per esempio, un atto della «Manon» che sarà preceduto da un concerto sostenuto dalle più belle voci che cantino sotto il cielo d'Italia. Ma anche la rappresentazione di questi singoli atti, o di atti unici — come la «Cavalleria» — o di brani di eccezionale importanza — come il combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi — avranno una loro caratteristica particolarissima di squisitezza d'arte.

Non saranno, in altre parole, le rappresentazioni del Castello, vivisezioni di capolavori, ma raggi di luce che ne illumineranno le parti più belle e più nobili, incastonando i gioielli più preziosi del genio dentro a cornici di mirabile buon gusto e finezza. Questo il Podestà ha voluto fare e a questo è arrivato trovando nel Comitato dell'Estate Triestina, e particolarmente nel cav. Emilio Cantoni, la più fervida cooperazione.

Il palcoscenico

E' noto come il progetto del palcoscenico e della cassa armonica per l'orchestra sia stato affidato allo scenotecnico Ansaldo che ha già compiuto il suo lavoro in modo completo e organico. Il nome di Ansaldo, tecnico di fama mondiale, è garanzia assoluta dell'eccellenza dell'opera.

La scenografia dovrà essere, com'è naturale, intonata allo spirito che ha guidato l'ideazione del programma. Anche sul palcoscenico si sintetizzerà, il che non vuol dire che si impoverirà. Luci e architettura saranno le grandi collaboratrici del regista di questi eccezionali spettacoli i quali dovranno dare alle folle un godimento artistico completo. Ma di quella che sarà la scenografia, come delle varie parti del programma, c'è ancora tempo di parlare. Vogliamo dare oggi, invece, l'elenco degli artisti con i quali gli impegni sono già stabiliti.

Nomi celebri

Abbiamo parlato prima di astri di prima grandezza e non abbiamo esagerato. Trieste ha visto poche volte come vedrà sul palcoscenico del Castello tanti e così insigni rappresentanti dell'arte lirica. Alcuni dei quali non sono ancora comparsi sui cartelloni dei nostri teatri. In alcune serate di particolare importanza, la sola presenza di tante e così illustri personalità del mondo teatrale costituirà un avvenimento eccezionale e tale da attirare le folle non solo di Trieste ma di tutta Italia.

Ecco un primo gruppo di nomi: Lotte Burg, Gina Cigna, Giuseppina Cobelli, Gilda Dalla Rizza, Toti Dal Monte, Mafalda Favero, Rina De Ferrari, Magda Olivero, Marianna Radev, ecc.; e ancora: Dario Caselli, Giovanni Malipiero, Luigi Montesanto, Luigi Rossi Morelli, Ettore Parmeggiani, Efro Poli, Aldo Sinnone, Alessandro Ziliani e altri, una lista con nomi di così alta fama non è fatica da tutti. Se aggiungiamo poi anche l'elenco dei maestri si vedrà davvero quali e che altre manifestazioni d'arte si preparano. Nel gruppo dei direttori d'orchestra troviamo Umberto Berettoni, Edoardo Guarnieri, Antonio Illesberg, Enzo Martini, Francesco Molinari-Pradelli, Antonio Sabino, Edmondo De Vecchi, Antonino Votto.

Fra due mesi dunque, il maestro Antonio Illesberg, inaugurerà le manifestazioni nell'armonioso Cortile delle Milizie, con un grandioso concertone al quale parteciperanno tutti i complessi corali del Dopolavoro. Nella cornice di questo piazzale, ripristinato dai recenti lavori nella sua antica bellezza, i triestini saluteranno l'inizio della stagione — che sarà anche l'inizio dell'attività del nuovo Ente Autonomo del Teatro — che rivedrà, si può star certi, le migliaia e migliaia di spettatori dell'anno XIV, e sarà ancora una volta esempio di quelle manifestazioni che il Duce vuole sieno alla portata di tutti.

La terza giornata del rimboschimento sul Carso

Domenica scorsa i Dopolavoro: Pastificio, «Ilva», Poligrafico, Postelegrafonico, «Telve», «Casalini», Mutua Impiegati, «Lucchini», «Vedetta Veloce», «G. Ienco», «Vittorio Veneto», Artigiano e «Sempre Avanti», dopo aver partecipato al superbo raduno speleologico delle Grotte di San Canziano, sono partiti con i loro automezzi verso le località di Sesana, Villa Slavina, San Michele di Postumia, Cossana e Basovizza, per proseguire l'opera di rimboschimento che, sotto la valida ed efficacissima guida della Milizia Forestale, i dopolavoristi triestini e della Provincia continuano a svolgere con sempre maggiore perizia e successo. Gli improvvisati boscaioli, al contatto diretto con la terra, hanno apprezzato vieppiù lo spirito della loro salubre e fattiva attività rurale. In molte località i nostri dopolavoristi ritornano dopo una settimana di lavoro alla loro domenicale fatica con uno spirito ed un entusiasmo che dimostrano non solo la loro encomiabile comprensione per l'opera che sono stati chiamati a svolgere, ma anche l'interesse e l'amore con i quali essi hanno saputo accogliere e valorizzare l'iniziativa della loro organizzazione. In tutte le località i dopolavoristi hanno trovato nei camerati del Carso la più cordiale delle collaborazioni e la più gradita accoglienza. I dopolavoristi rurali, fieri delle visite dei loro camerati triestini, hanno dovunque organizzato simpatiche e particolari manifestazioni agli ospiti.

Alle singole manifestazioni di domenica hanno presenziato l'Ispettore dell'O.N.D. cav. Fregonese, il cent. Caldart, comandante della Milizia Forestale, ed il dott. Bidoli, direttore tecnico provinciale per la propaganda forestale.

I Nuclei di Pieris e Fogliano dell'Associazione del Fante

Come annunciato, la Sezione provinciale dell'Associazione del Fante ha costituito domenica 25 i nuovi nuclei di Pieris e Fogliano. Le manifestazioni si sono svolte in un'atmosfera di patriottico entusiasmo, con la viva partecipazione delle popolazioni dei due paesi. Alle cerimonie della costituzione dei nuclei e della consegna delle bandiere, offerte dalle donne fasciste, hanno presenziato il magg. cav. uff. Blasinich-Bondi del Direttorio federale del P.N.F., il col. d'Aquino per il Comando della Divisione di Trieste, l'ispettore regionale dell' Associazione magg. cav. uff. Vecchiotti, il cap. cav. Mattiussi, reggente da Sezione di Trieste con il Direttorio, il ten. Lelli, consultore comunale, in rappresentanza del Podestà di Trieste, nonchè i segretari dei Fasci e i Podestà di Pieris e Fogliano.

Le cerimonie si sono svolte alla presenza delle organizzazioni giovanili e delle rappresentanze delle varie Associazioni dei due paesi. Da Trieste, Monfalcone e Ronchi erano giunte forti rappresentanze, con gagliardetto, di fanti in congedo. Le bandiere consegnate ai nuovi nuclei sono state benedette dal cappellanno militare don Gabani.

A Pieris è stata celebrata la Messa da campo. Durante la cerimonia, dopo che il cap. Mattiussi ebbe dichiarato costituito il nucleo, e dopo il cordiale saluto del Federale, recato dal magg. Blasinich-Bondi, fatto l'appello dei fanti del Comune, Caduti in A. O., sono state distribuite le tessere dell'Associazione ai fanti reduci.

I fanti e le varie rappresentanze si sono poi recati in corteo al Cimitero, ove è stata inaugurata e benedetta una Croce marmorea dedicata ai Caduti.

Il ballo del Saturnia in sala Massima. Domani, alle 21, il C. C. Saturnia terrà in sala Massima, via Coroneo 15, l'ultimo ballo della brillante stagione mondana. Alla fine della festa una originale sorpresa. Per eventuali inviti rivolgersi alla segreteria sociale, tel. 72-06.

Quando nella donna il sangue circola male

esso ristagna e s'ingorga nelle vene, e ad ogni ritorno periodico appariscono: irregolarità in eccesso od in difetto, perdite, dolori al ventre ed ai reni, peso e crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, emicranie, vampe di calore, brividi, crisi di nervosismo.

Sempre alla cattiva circolazione sono dovuti: varici interne ed esterne, ulcere varicose, gonfiori alle gambe, accompagnati da chiazze violacee, le flebiti, che torturano tante donne, e specialmente quelle che lavorano.

Ed anche a difettosa circolazione sono dovute le dolorose complicazioni dell'età critica, perdite e sofferenze derivanti da metriti, tumori, fibromi nascenti, ecc.

Per evitare questi mali e questi pericoli, ogni donna premurosa della propria salute deve ricorrere al **Sanadon.** Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON

fa la donna sana

Il flacone Lire 11,55 in tutte le farmacie

Gratis, *scrivendo ai Laboratori del* **Sanadon,** *Rip. 4 - Via Uberti, 35 - Milano ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*

125 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX

Il pellegrinaggio dell'O. N. D. a Trento e Rovereto

La decisione presa dai presidenti delle Associazioni combattentistiche d'arma e dal Fascio Femminile di far partecipare al pellegrinaggio di Trento un forte nucleo di rappresentanti di queste organizzazioni, riconferma lo spirito ed il carattere della manifestazione e ne garantisce sin d'ora il successo. Al Dopolavoro provinciale dell'O. N. D. sono già pervenute numerose adesioni di enti e di dopolavoristi per questo pellegrinaggio in una città particolarmente cara ai triestini che ne condivisero per numerosi ed indimenticabili anni le ansie, le speranze e finalmente il giubilo.

Il programma, che comprende, oltre alle cerimonie patriottiche una interessante serie di escursioni nei pittoreschi dintorni della città e le accoglienze predisposte dai camerati trentini che hanno organizzato vari festeggiamenti in onore degli ospiti, nonchè l'esiguità della quota fissata per il viaggio e per il soggiorno hanno determinato l'iscrizione di numerosi organizzati.

Si rende noto che i posti disponibili sono limitati e pertanto si invitano i dopolavoristi che intendessero partecipare al pellegrinaggio a presentare con sollecitudine agli uffici del Dopolavoro provinciale la loro iscrizione.

ASTERISCHI

La conferenza d'una triestina a Padova

Abbiamo da Padova che sabato nel pomeriggio, per iniziativa dell'Associazione Donne Laureate e Artiste, la nostra concittadina dott. Amelia Gruber, dell'Ispettorato d'Agricoltura di Venezia, tenne colà una conferenza sopra un problema attualissimo: «Le donne italiane e la colonizzazione dell'Africa Orientale». La sala era affollata di signore e di molti rappresentanti dell'ambiente universitario; l'argomento fu svolto con disinvolta chiarezza, e la brillante e patriottica conferenza si chiuse con un caldissimo scatto d'applausi.

Una Mostra di E. Passauro a Milano

Con insolito calore di approvazione il *Corriere della Sera* parlava l'altro giorno di una Mostra di trenta quadri organizzata a Milano dal triestino Edmondo Passauro, lodandone il disegno e le qualità tutte individuali nella pittura a pastello. Il Passauro ha inviato i suoi dipinti dal Belgio, dove adesso lavora dopo lunghe peregrinazioni. Egli è lontano da Trieste da parecchi anni, ma tutti ricordano questo bell'artista, dal disegno finissimo e dal gusto eletto anche nel colorire; e con vivo piacere, l'anno scorso, nella «Mostra del Fanciullo», si vide di nuovo un suo dipinto dopo lunga assenza dalle nostre esposizioni.

Onorificenze

Il concittadino capitano di corvetta Mario Leoni, comandante del sommergibile «Tazzoli», su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la Marina, è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Al valoroso comandante i nostri più vivi rallegramenti.

— Il cent. Rino Polon, comandante la Milizia confinaria di Postumia Grotte, capitano degli Alpini, combattente in due guerre, squadrista della vigilia e fondatore del Fascio di Pordenone, su proposta del Capo del Governo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze

Nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Gemma Laurini col dott. Gianni Apollonio, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia dell'Istria. Testimoni per lo sposo il dott. Giovanni Arbanassi e il fratello dott. Nino Apollonio; per la sposa l'avv. Teobaldo Zennaro e il fratello dott. Mino Laurini. All'eletta coppia vivissimi rallegramenti e auguri.

Una culla

La casa dei coniugi Ersy e dott. Luciano Mazzaroli è stata allietata dalla nascita di una florida bimba cui è stato imposto il nome di Maria Grazia. Rallegramenti e auguri.

La Settimana parrocchiale alla B. V. delle Grazie

Nella parrocchiale di via D. Rossetti 38, è cominciata ieri la «Settimana parrocchiale», iniziativa che ha dei gloriosi precedenti nelle più grandi città sorelle. Tende a popolarizzare il concetto romano-cristiano che la parrocchia è la famiglia spirituale in cui si prepara, germoglia, si sviluppa, si alimenta, si ripara e restaura la vita religiosa. La giornata odierna si svolgerà con questo programma: Ore 16: conferenza e santa funzione per le donne; ore 19.15: santa cerimonia in chiesa e quindi conferenze per signorine (prof.ssa Bastiani) e signori (dott. Gentile).

La Messa cantata per i Caduti e parrocchiani defunti avrà luogo giovedì alle 7.

Targhe anteriori autoveicoli

Il Ministero delle Corporazioni, Ispettorato generale ferrovie, tranvie e automobili, ha segnalato risultargli che vi sono autoveicoli in circolazione ancora sprovvisti della targa anteriore di riconoscimento prescritta dal R. D. L. 5 luglio 1934 n. 1291.

Poichè gli agenti preposti alla vigilanza sulla circolazione hanno avuto l'incarico di procedere nei riguardi degli inadempienti, il Municipio invita gli interessati a provvedere tosto all'apposizione della targa eventualmente ancora mancante, e ricorda che chi circoli con autoveicolo sprovvisto della targa anteriore prescritta è passibile delle sanzioni di cui al comma 9 dell'art. 72 delle Norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740 (ammenda da lire 100 a lire 300.

Pesca miracolosa del Dop «Lucchini». Continua sempre con interesse da parte del pubblico, la grande pesca miracolosa intitolata alla «primavera», che il Dopolavoro «Pietro Lucchini» tiene già da un paio di giorni, nei suoi locali di piazza dell'Impero 3, con ricchi doni, giocattoli, prosciutti, cotechini, bottiglie, bambole ecc. Il ricavato andrà devoluto pro sezione banda.

I volontari giuliani e dalmati al raduno di Firenze

L'Associazione nazionale volontari di guerra, accogliendo il desiderio dei propri aderenti, ha disposto che il 23 e 24 maggio i Volontari di tutta Italia si radunino a Firenze, ove avranno l'alto onore di essere passati in rassegna da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Alla manifestazione, che sarà certamente imponente e alla quale parteciperanno oltre 10.000 Volontari, Trieste e la Venezia Giulia tutta devono essere rappresentate, come avvenne per il raduno di Roma, dalla quasi totalità dei loro iscritti.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, nel comunicare la apertura delle iscrizioni al raduno stesso, rivolge vivo appello ai camerati tutti di voler iscriversi fin da ora, avvertendo che le iscrizioni — per disposizione della sede centrale — saranno inderogabilmente chiuse il giorno 5 maggio. Il programma completo della cerimonia sarà comunicato integralmente nei prossimi giorni.

Sono stati istituiti tre tipi di tessera per i soci, e cioè:

Tessera A, del costo di lire 37, con diritto al viaggio di andata-ritorno nel treno speciale, III classe, alloggio per la notte del 23 (libera circolazione sulle tranvie ecc).

Tessera B, del costo di lire 29, che dà diritto alle stesse agevolazioni della tessera A (escluso l'alloggio).

Tessera C, del costa di lire 15, che dà diritto alla riduzione del 70 percento sui treni ordinari, alla libera circolazione sulle tranvie ecc.

La Segreteria sociale sarà aperta ogni sera dalle 18 alle 20.30 e alla stessa si potranno avere gli schiarimenti del caso. Si avvertono inoltre i camerati che per partecipare al raduno dovranno essere in possesso della tessera sociale per l'Anno XV.

TEATRI E CONCERTI

I Sinfonici di Vienna stasera al Rossetti

Stasera alle 20.45 si terrà al Politeama Rossetti, auspice la Società dei Concerti, il concerto vivamente atteso dei Sinfonici di Vienna guidati da Oswald Kabasta, il loro insigne direttore stabile.

Il magnifico programma che l'imponente complesso eseguirà stasera al Politeama Rossetti comprende la sinfonia dei «Vespri Siciliani» l'«Incompiuta» di Schubert, la «Danza di Salomè» di Strauss, la quarta sinfonia di Bruckner «La Romantica» di prima esecuzione a Trieste e la «Cavalcata delle Valchirie».

I soci della Società dei Concerti hanno diritto al solito abbuono sul prezzo d'ingresso.

Concerto pro O. B. di S. Giacomo in Sala Duca d'Aosta

Venerdì 30, alle 21, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali, piazza Unità 6, gentilmente concessa, avrà luogo un concerto a favore delle Opere Assistenziali della Casa Balilla «R. Pitteri», promosso dal solerte Comitato delle signore. Si presteranno gentilmente il soprano Letizia Benetti, violinista prof. Carlo de Kuhacevich; al pianoforte la prof. Lidia Piani-Nordio e il prof. Alessandro Constantinides. Verranno eseguite musiche di Schubert, Pugnani, Debussy, Albeniz, Ries, Liuzzi, Strauss, Paradis, D'Ambrosio, Provaznich. Ingresso compreso posto a sedere lire 4.

Le marionette al Nazionale

Domenica prossima, alle 10, la Compagnia marionettistica del Dopolavoro ferroviario, darà l'annunciata rappresentazione al Teatro Nazionale, dovuta sospendere domenica scorsa per non coincidere con il saggio ginnico-sportivo dell'Opera Balilla.

RADIO

Programmi del 27 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: Trasmissione da Firenze della celebrazione per il centenario della morte di Giotto, nel Salone dei Cinquecento alla presenza di S. M. il Re. Parlerà Ugo Ojetti. — 11.30: Quintetto Rizzoli. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino radiofonico di Pino: «Arlecchino senza filo», di Giuseppe Fanciulli. — 17.15: Musica da camera: violinista Emilio Colombo; al pianoforte: Sandro Fuga. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Esperia. — 21: Trasmissione dal Teatro comunale di Firenze: «Luisa Miller», melodramma in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

GRUPPO ROMA: 21: «L'amica delle mogli», commedia in tre atti di Luigi Pirandello. — 22.15: Valzer viennesi a

Varietà e Cinema

Cinema Regina. Oggi il colosso Metro «San Francisco», formidabile, impressionante, drammatico, con Jeannette MacDonald, Clark Gable. Regista: W. S. Van Dyke. Ingresso L. 1. **grande orchestra**, direttore Riccardo Falk. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 20.45: Concerto dei Sinfonici di Vienna.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «L'ammiraglio», con Dick Powell, Ruby Keeler e Lewis Stone.

Nazionale. 15.45: Succ.: «Nata per danzare»; con Eleanor Powell, James Stewart e Virginia Bruce. Metro.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Fermo con le mani», con Totò ed Erzy Faal. Domani: «La contessa di Parma», con Elisa Cegani, Antonio Centa, Melnati e Ceseri.

Supercinema Principe. 16: Grandioso successo di: «I cavalieri del Texas», con Freddie Mac Murray e Jean Parker. E' un colosso Paramount.

Italia. 16: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Ultimi giorni.

Regina. 15.30: Il colosso Metro «San Francisco», spettacoloso, musicale, impressionante, con Jeannette Mac Donald e Clark Gable. Ingresso L. 1.

Impero. 16: «Seguendo la flotta», spassoso e divertente con Ginger Rogers e Fred Astaire. Radio. L. 1.

Reale. 16: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli e Isa Miranda.

Garibaldi. 16: «Collegio femminile» (Esami di maturità), con Simone Simon. Domani: «Seguendo la flotta». L. 1.

Novo Cine. 15: «Le vie della gloria», con Fredric March. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'uomo senza volto», misterioso, passionale, avventuroso. Fra giorni «La carica dei 600».

Armonia. 15.30: «E' arrivata la felicità», G. Cooper. Nuova var. De Rosè

Odeon. 15.30: «La tragedia del «Bounty», l'enorme successo di Clark Gable, Franchot Tone e Ch. Laughton.

Savoia. 15.30: «Raffiche», con Nova Pilbean. Topolino.

Azzurro. 16: «Il figlio conteso», con Madge Evans, Paul Lukas e G. Holt.

Popolo. 14: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Emozionante, misterioso.

Vittoria. 16: «Non più signore», con Joan Crawford, Robert Montgomery, Franchot Tone. Metro.

Centrale. 15.30: «Canto d'amore», film musicale con U. Martini e R. Denny.

Adua. 15: «Königsmark», c. E. Landi. Ult. giorn. Imm.: «Giovanna d'Arco»

Venezia. 16: «1860», l'epopea garibaldina. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Verso Hollywood», con M. Davies e B. Crosby. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Oggi riposo. Giovedì, grande serata di gala. Regali. Cotillons.

I convegni musicali delle Giovani Fasciste

Domani, mercoledì, dalle 20 alle 21 nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28), verrà svolta la IV lezione di arte musicale con il seguente programma:

Händel: Sonata in sol min. per due violoncelli e pianoforte - grave, allegro, largo, fuga. Schumann: Papillon; Debussy: Giardino sotto la pioggia; Pick-Mangiagalli: La ronda d'Ariel. Romberg: Sonata n. 3 in sol maggiore per due violoncelli.

Esecutori prof. Luciana Annieri (pianoforte), prof. Silvana Dalla Chiuba (violoncello), prof. Guerrino Bisiani (violoncello). Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Serata leghissiana al Poligrafico. Domani sera nella sede del Dopolavoro poligrafico, piazza Impero 7, il noto poeta dialettale triestino Adolfo Leghissa terrà una serata popolaresca con un vario programma di aforismi, sentenze, avventure tratti dalla vita di un artista.

Recite di filodrammatici

«La piccola» al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani alle 20.45 la filodrammatica sociale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» darà, in sede, via S. Marco n. 17, I, il bellissimo dramma in tre atti «La piccola». A questo eccezionale lavoro prendono parte i migliori elementi della compagnia. I posti a sedere si possono prenotare presso la segreteria sociale. Sono invitati soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti.

«Perduto» di Pittani al Dopolavoro «G. Beltrame». Giovedì prossimo l'ottimo complesso filodrammatico del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» rappresenterà il forte dramma in un atto di Antonio Pittani «Perduto». Quindi i due brillantissimi lavori: «Fra pentole e calamai» e «La buona società». I soci hanno ingresso libero, i simpatizzanti pagano una lira. Le sedie sono a disposizione del primo occupante.

Un'automobile, una radio, una volpe argentata

LOTTERIA DELLA STAMPA

per una lira

Corso per elettricisti istallatori alle Piccole Industrie. Sono aperte le iscrizioni, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz n. 6, II piano, al corso per elettricisti istallatori. Il corso ha lo scopo di perfezionare gli istallatori adulti e i loro operai, regolarmente iscritti alle rispettive Associazioni sindacali, nella loro tecnica professionale. Esso avrà luogo nelle ore serali e durerà circa due mesi.

Vie chiuse al transito. Causa i lavori della fognatura all'incrocio del Paseggio S. Andrea con la via Navali, l'ultimo tratto della via Navali e cioè dalla via S. Marco al Passeggio S. Andrea rimarrà chiuso al transito dei veicoli da domani mercoledì 28 fino al termine dei lavori. Inoltre da domani mercoledì, pure in seguito ai lavori della fognatura sarà chiusa al transito dei veicoli la via G. Rossini all'incrocio di Corso Cavour con la via Trento, mentre contemporaneamente sarà riaperta al transito la via Vincenzo Bellini.

Il Dopolavoro poligrafico a Venezia. Domenica gita in comodo automezzo attrezzato a Venezia. Ritrovo dei partecipanti in sede sociale piazza Impero 7, alle 4.30.

Il trattenimento dei «Venierini» si terrà oggi dalle ore 20.30 in poi, nelle belle sale del Dopolavoro Vittorio Veneto (via Crispi, 7). L'orchestra Meniconi suonerà le ultime danze di gran successo.

Al Dop. XXX Ottobre. Questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, dalle 20 alle 23, si terrà il solito trattenimento di danza del Comitato «bianco azzurro», di cui l'ingresso sarà libero ai soci, familiari e simpatizzanti.

Signore belle.....

Tutti sappiamo quale difficoltà sia quella di creare un ambiente ben armonizzato, specialmente in un salotto, dove i gingilli e i soprammobili abbiano un tono giusto e una linea estetica. All'ora del tè o della conversazione confidenziale fra simpatiche amiche, una signora di buon gusto non mancherà di offrire qualche sigaretta. Ma quale tipo? Si sa che le preferenze in fatto di tabacco variano assai. Alcune fumatrici non chiederanno che le delicatissime *Eva*, altre le ottime *Regina* o le *Orientali* o le *Sovrana*. E come si fa a provvedere a tutti questi gusti? Ecco un imbarazzo che la padrona di casa può evitarsi del tutto. Basta ricordarsi che sono in vendita le *scatole multiple di sigarette*. Si tratta di una specie di piccoli scrigni di legno intarsiato che possono figurare nel più esigente salotto, e che contengono un fine assortimento delle migliori sigarette. E non bisogna dimenticare le eleganti scatole metalliche da 100 *Macedonia extra*, la sigaretta che può incontrare le più larghe preferenze per le sue squisite qualità di gusto e di aroma.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una Coppa del Principe Umberto per le regate internazionali d'agosto

Al Gruppo Adriaco del R.Y.C.I., organizzatore della grande settimana velica internazionale, che si svolgerà in agosto nelle acque del nostro golfo e a Portorose, è pervenuta quale dono di S. A. R. il Principe di Piemonte un'artistica e pregevole coppa in argento. L'ambito premio, che conferisce lustro tutto particolare alla manifestazione, verrà messo in palio in una delle gare più interessanti della settimana velica.

Alla Svizzera il Premio Pincio al concorso ippico di Roma

ROMA, 26

Il concorso ippico internazionale è continuato nel pomeriggio in piazza di Siena, alla presenza di numerosissimo pubblico, con il Premio Pincio della categoria a tempo, dotato d'una coppa trasmissibile offerta da S. A. R. il Principe di Piemonte. Ecco la classifica:

1) Cap. De Gallier (Svizzera) su «Durmitor», percorso netto in 1'45"2/5; 2) Ten. Brickmann (Germania) su «Baron», percorso netto in 1'46"1/5; 3) Cap. Hasse (Germania) su «Nico», percorso netto in 1'50"; 4) Ten. De Bartillat (Francia) su «Français», percorso netto in 11'52"; 5) Cap. Borghini Baldovinetti (Italia) su «Quintino», percorso netto in 1'58"4/5; 6) Ten. Frassetto (Italia) su «Torno», percorso netto in 1'58"4/5; 7) Cap. Van Gravenstis (Olanda) su «Truica», percorso netto in 1'59".

S. E. Starace ha premiato i vincitori tra gli applausi della folla.

Il torneo di tennis ai Parioli

ROMA, 26

Si è concluso oggi dopo una settimana di interessanti gare il torneo internazionale del tennis ai Parioli. Oggi Palmieri e Schroeder nel doppio uomini e Mattieu-Leseur nel doppio misto hanno conquistato due belle vittorie, rispettivamente contro Taroni-Quintavalle, che non hanno reso quanto si poteva prevedere, rendendo più facile il compito dell'italiano, che ha molto bene coadiuvato lo svedese, e contro Yorke e Journu, che hanno dato luogo ad una divertente contesa. Ecco i risultati:

Doppio uomini: Palmieri-Schroeder battono Taroni-Quintavalle 4-6, 6-4, 6-4, 6-3.

Doppio misto: Mattieu-Leseur battono Yorke-Journu 6-4, 3-6, 6-3.

Tiro al piccione e al Cacciatore

Il Dopolavoro interaziendale dei bancari, assicuratori ed esattoriali organizza per domenica 2 maggio, sul campo del Cacciatore una gara di tiro al piccione, libera a tutti, con premi per il complessivo valore di lire 1500. Ore 11, piccioni di prova; ore 15 precise n. 1-n. 4 piccioni a metri 25; gara a m. 26. Iscrizione lire 45. Iscrizioni aperte fino al termine della prima iscrizione. E' ammessa una seconda iscrizione di lire 20, se gli iscritti non superano il numero di 35.

Appuntamento caccia a cavallo. Organizzato dal Reggimento Cavalleggeri Alessandria, per sabato 1.o maggio, al Ponte di Versa sul Torre. Partenza da Trieste alle 12.35 arrivo a Sagrado alle 13.30; indi autovettura del Reggimento. Alle 14.30.

Grave caduta di un motociclista. Di ritorno in motocicletta da Farra d'Isonzo, dove si era recato per visitare i parenti, l'elettricista Luigi Aizza, di 18 anni, abitante al n. 18 di via di Torre bianca, cadde e si fratturò la rotula del ginocchio sinistro. Trasportato all'ospedale, è stato accolto.

Lotteria automobilistica di Tripoli

Il Ministero delle Finanze comunica:

Le matrici dei biglietti venduti raccolte dalle Intendenze affluiscono regolarmente al Ministero delle Finanze, presso il quale si svolge celermente il lavoro di controllo, registrazione ed archiviamento.

Il 30 corrente mese le matrici, rinchiuse in cassette di sicurezza e sotto la vigilanza dei funzionari, saranno spedite a Tripoli, dove arriveranno — via Napoli-Palermo — il mattino del 2 maggio p. v.

L'estrazione dei numeri è fissata, con decreto in corso ed in conformità delle disposizioni del Regolamento sulla Lotteria, per i giorni 6, 7 e 8 maggio, precedenti a quello della corsa automobilistica «XI.o Gran Premio di Tripoli», che avrà luogo il 9 stesso mese, giorno in cui, sul luogo della corsa, verrà eseguito l'abbinamento dei primi 30 numeri estratti ai 30 corridori iscritti.

Nei tre giorni circa intercedenti tra l'arrivo a Tripoli e l'inizio delle operazioni d'estrazione, i funzionari incaricati hanno tempo sufficiente sia per eseguire le preliminari formalità occorrenti, sia per controllare, registrare ed archiviare le matrici dei biglietti che fossero venduti nel frattempo, matrici che a cura del Ministero delle Finanze verranno fatte recapitare col mezzo più rapido direttamente al Comitato di Direzione della Lotteria in Tripoli.

In vista di ciò, è tenuto altresì conto che non pochi si decidono ad acquistare i biglietti della Lotteria solo in prossimità della data di estrazione, le Intendenze di Finanza del Regno sono state autorizzate a protrarre nei Capoluoghi soltanto, presso determinati posti, che indicheranno a mezzo della stampa locale, **la vendita per conto dell'Amministrazione (vendita diretta) dei biglietti fino e non oltre le ore 12 del 30 corrente mese.**

Le matrici dei biglietti venduti in tale spazio di tempo dovranno mano mano essere consegnate e ritirate dalle Intendenze, le quali le spediranno seralmente e comunque non oltre il detto giorno 30, in pieghi assicurati espressi, al Ministero, che, ripetesi, ne curerà l'inoltro a Tripoli — via aerea — in modo da giungervi il 3 maggio p. v. inderogabilmente.

I RITADATARI SONO AVVERTITI: è offerta ancora ad essi la possibilità di tentare la fortuna.

OCCORRE AFFRETTARSI E PROFITTARE.

Un annegato nel Lisert

Ieri mattina venne rinvenuto nel profondo canale di bonifica del Lisert, il cadavere di tale Lorenzi Stefano fu Francesco, di 64 anni, nativo da Doberdò del Lago, abitante a Monfalcone. Si presume che il poveretto, colpito improvvisamente da malessere, sia caduto nell'acqua affogandovi miseramente La salma, dopo i rilievi di legge, venne trasportata nella cella mortuaria.

Il ciclista che investe e scappa

Ieri, nel pomeriggio, mentre attraversava il Rione del Re, la quarantenne Maria Benci, abitante in Valle di Rozzol 1032, fu investita da un ciclista che, gettandola a terra, le fratturò l'omero sinistro, producendole inoltre altre lesioni di minore entità al dorso. Trasportata all'ospedale, la donna fu accolta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, ove dovrà rimanere degente per otto o dieci settimane. Il ciclista investitore è rimasto sconosciuto.

Investita dal tram

In riva Nazario Sauro, vicino alla Pescheria, iersera, alle 18, una vecchia, Antonia Sargos, di 69 anni, abitante a Isola, volendo attraversare il binario nel momento in cui sopraggiungeva il tram della linea 9, è stata urtata di fianco e gettata a terra. Si deve alla prontezza del manovratore, il quale, prevedendo il pericolo, riusciva ad arrestare la vettura, se la vecchia è riuscita a cavarsela con una ferita leggera al mento ed una al polso sinistro. La vecchia è stata accolto nell'ospedale.

Casa colonica devastata dal fuoco
8000 lire di danno

Ieri mattina, verso le 8.10, i pompieri sono stati chiamati a S. Croce per un incendio scoppiato in quell'abitato. Il brigadiere Spessot, recatosi sul posto con una squadra ed un carro di campagna, ha riscontrato che per cause sconosciute si era incendiato il fienile della casa colonica di Martino Trenciach, situata al n. 257 della località. Il fuoco, avendo assunto vaste proporzioni, aveva ormai completamente devastato il fienile, il quale conteneva circa 9 quintali di foraggio, una parte dell'abitazione del Trenciach e buona parte del tetto del fabbricato. L'opera di estinzione è stata perciò difficile ed ha avuto una durata di oltre quattro ore. Il danno è di circa ottomila lire.

Infortunio sul lavoro. A bordo di un piroscafo in riparazione nel cantiere San Marco, il carpentiere in ferro, Luciano Crevatin, di 17 anni, abtiante a Muggia, nello stringere una grossa vite, puntando a far leva con la spalla sinistra contro la chiave, mancata la presa dell'ordigno, si fratturò l'omero sinistro e contuse gravemente la spalla. Trasportato all'ospedale, vi è stato accolto.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Formacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 2-1-1935)

io uso LITTORIA!

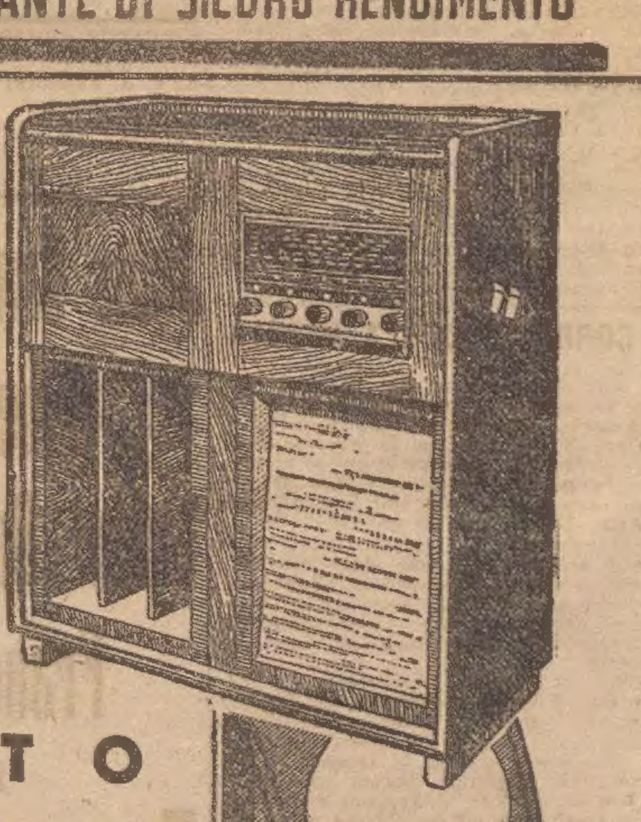
L'automobilista che ha fatto 'il pieno' con LITTORIA, il Supercarburante di sicuro rendimento prodotto dall'A. G. I. P. - AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI - non esita a manifestare la propria soddisfazione per la scelta fatta ● Egli ha constatato una volta di più l'aumentato rendimento della sua macchina! ● L'uso del Supercarburante LITTORIA significa: partenze immediate... pronta ripresa... massimo rendimento... minimo consumo ● Significa: ECONOMIA!

AGIP LITTORIA

IL SUPERCARBURANTE DI SICURO RENDIMENTO

L 10

Questo



è il meraviglioso Radiofonografo

IRRADIO

(Modello C. 55 - Serie Azzurra 1937)

REGALATO

dalla Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano, giusta le norme, già pubblicate su questo giornale, della MANIFESTAZIONE DI PROPAGANDA

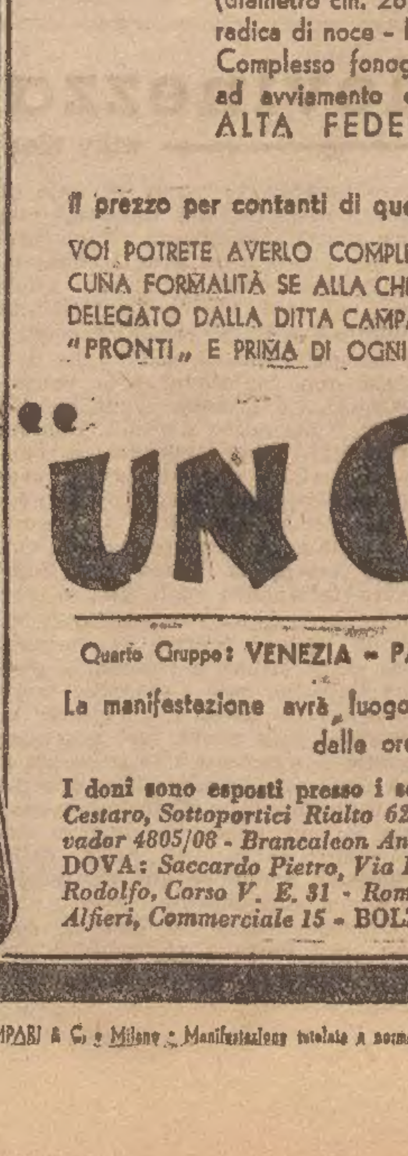
CAMPARI

Caratteristiche del Radiofonografo:

Supereterodina a 5 valvole - Onde medie, corte e cortissime - Scala gigante in cristallo a rivelazione luminosa con la divisione per Nazioni (Brevetto "Irradio" N. 409/674) - Controllo di selettività a variazione continua - Dinamico "Irradio" a grande cono (diametro cm. 26) - Mobile lussuoso in palissandro e radica di noce - Dimensioni: centimetri 78x89x39 - Complesso fonografico di alta qualità, con motore ad avviamento ed arresto totalmente automatico. ALTA FEDELTÀ DI RIPRODUZIONE.

Il prezzo per contanti di questo apparecchio è di L. 2.500

VOI POTRETE AVERLO COMPLETAMENTE GRATUITO E SENZA ALCUNA FORMALITÀ SE ALLA CHIAMATA TELEFONICA DEL R. NOTAIO DELEGATO DALLA DITTA CAMPARI, PRONUNZIERETE DOPO IL RITUALE "PRONTI" E PRIMA DI OGNI ALTRA RISPOSTA. LE DUE PAROLE:



"UN CAMPARI"

Quarto Gruppo: VENEZIA - PADOVA - TRIESTE e BOLZANO

La manifestazione avrà luogo SABATO PROSSIMO dalle ore 10 alle 16

I doni sono esposti presso i seguenti Negozi: VENEZIA: *Radio Cestaro, Sottoportici Rialto 62 - La Radiofonica, Campo S. Salvador 4805/08 - Brancaleon Antonio, Calle della Bissa 5476* - PADOVA: *Saccardo Pietro, Via Em. Filiberto 1* - TRIESTE: *Buffa Rodolfo, Corso V. E. 31 - Romanelli U., Via Muratti 3 - Trevisan Alfieri, Commerciale 15* - BOLZANO: *ERAT, Leonardo da Vinci 7*

522 - Ufficio Propaganda DAVIDE CAMPARI & C. - Milano - Manifestazione tutelata a norma di legge.

BORSA DI TRIESTE

aprile	24	26	aprile	24	26
R. 3½%	73.30	73.30	Riun. A	2167½	2165.-
Redim.	71.50	71.40	Riun. B	2142½	2142½
R. 5%	92.10	92.30	Gerolim.	109.—	109.—
Obbl. V.	89.45	89.50	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.50	101.30	Lussin.	233.—	233.—
B.T. 1941	101.50	101.30	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1943	91.80	91.80	Merid.	863.—	868.—
B.T. 1944	97.62	97.62	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	465.50	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	475.—	474.—	Tripco.	257.—	257.—
Sofias	395.—	398.—	Tram	189.—	189.—
3 V. 3½%	446.—	445.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V. 4½ c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	425.50	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.25	415.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.50	63.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4680.—	4685.—	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	650.—	650.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2107½	2107½	Terni	290.—	295.50

CAMBI: Londra 93.70; New York 19; Francia 84.30; Belgio 321; Svizzera clearing 435.25; Svizzera 434.75; Amsterdam clearing 1040.56; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.40; Germania 763.36.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.20 Commissione escursioni. Giovedì alle 20.45 conferenza dott. Guido Hirn-Del Monte su «Medaglie d'oro alpine».

G.A.R.S. Domenica escursione sciatoria al «Timeus» con partenza sabato alle 19.

«Dimm». Sez. A. Gruppo tennis disponibili alcuni posti giorni e ore indicati in segreteria di Sezione, via Trento 2, tel. 95-35. Mostra d'arte aperta dalle 19 alle 21. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria sul Monte Nevoso. Iscrizioni seralmente presso la sede, via Raffineria 6. Quota lire 12 indistintamente. Chiusura venerdì sera. Domenica gita escursionistica anche sull'altipiano. Mercoledì 5 maggio premiazione Coppa Gildo Invernizzi.

Mutua Impiegati. Domenica 2 maggio escursione completa sull'altipiano di Tarnova. Da Trefauci al Ponte S. Michele, con salita ai monti Gran Ciglione, Cucelli, Madrasovici. Dalla capanna Ciavin discesa a Locavizza. Prenotazioni via Palestrina 3. Per domenica 9 maggio il nostro Dopolavoro organizza una gita a Fiume, Abbazia e Monte Maggiore.

Ferroviario. Domani, mercoledì, alle 21, prove d'orchestra sede V. V. Domani alle 19 e 21 sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 nella sede V. V. film «La famiglia Barrett». Iscrizioni alle gite di Crenovizza (2 maggio) e Trento (16 maggio).

Chimici. Domani dalle 20 trattenimento.

«Crda». Sezione corale e orchestrale questa sera riposo. Giovedì prove coro e orchestra al completo. Iscrizioni al pellegrinaggio a Trento.

«P. Lucchini». Oggi lezione banda alle 20. Domani, trattenimento danzante, in sede.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Zita di Lucca.

DECESSI (25 e 26 aprile 1937-XV): Kreisi Antonio Andrea, a. 66; Pecenko ved. Conrad Anna, a. 87; Kravos Andrea, a. 66; Foropat Anna, m. 4; Tomadin Giuseppe, a. 67; Nardin ved. Mevlja Irene, a. 49; Quarantotto Giovanni, a. 47; Raguseo Luigi, a. 66; Biolino Giovanni, a. 53; Valentincich in Allegretti Elisa, a. 56; Gregori ved. Gregori Maria, a. 72; Latini Giovanni, a. 56; Calza in Claut Amalia, a. 61; Gustincich in Orbani Ludmilla, a. 24; Famea Argene, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Chiussi Dante, tubista con Marcuzzi Lidia, casalinga; Trevisanato Enrico, commerciante con Berne Stefania, casalinga; Zidarich Vittorio, bracciante con Novacco Maria, casalinga; Frantic Milano, meccanico con Rustia Romilda, sarta; Zarli Giuseppe, muratore con Visentini Italia, sarta; Sossich Giordano, barbiere con Kristancic Emilia, sarta; Lombardi Francesco, manovale con de Gioia Maria, casalinga; Linci Giovanni, impiegato con Bubnich Amalia, casalinga; Rea Romano, insegnante con Micol Albina, casalinga; Hermanski Mario, meccanico con Zernada Irma, casalinga; Milo di Villagrazia Filippo, capitano R. Aeronautica con Dellago Elda, casalinga; Gazzea Manlio, fabbro meccanico con Vischi Erminia, tipografa; Donaggio Ezio, negoziante con Cernota Gilberta, impiegata; Satti Remigio, barbiere con Fumich Margherita, casalinga; Zivelonghi prof. Tito, insegnante medio con Filippi Giuseppina Maria, insegnante elementare; Pirona Oscarre, commerciante con Romanazzo Ada, casalinga; Dragone dott. Tommaso, vicedirettore U. I. F. con Ponton Giulia, casalinga; Gandini Carlo, impiegato tecnico con Ban Santa, infermiera; Romano Clemente, fonditore con Benvegnù Giacomina, sarta; Orel Vittorio, bracciante con Giovannini Stefania, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Bertoldo. Ci sono dei periodici che si occupano esclusivamente di quella materia. — *Amarica lingua aprile XV.* Ogni buona libreria la accontenterà. — *Orfana.* E' necessario che si rivolga al Comitato Provinciale per Orfani di Guerra a Trieste con sede all'ospedale «Principe di Piemonte».

Pensieroso. Se i rilievi assunti sulla sua solvibilità hanno dato risultato positivo, ella è tenuto a rimborsare quelle spese per quel suo congiunto, come questi — al caso — potrebbe essere chiamato a sopportarle nel caso inverso.

Un entusiasta. L'indirizzo del pianista Wilhelm Backhaus è: Londra W. 1, Piccadilly Hotel. — *Celibe 50.* No.

Un nuovo padre. 1) Quanto prima verranno emanate norme precise. 2) Non ci risulta. — *Assiduo veneziano.* In qualunque ufficio statale potrà apprendere ciò che le interessa. — *Ignorante.* No, non ha alcun obbligo.

Un polese. 1) L'indirizzo è: Comitato esecutivo per le celebrazioni stradivariane, Cremona. 2) Per risparmiare le spese di spedizione potrebbe prima far vedere la viola al prof. Barison di Trieste.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.50 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 15.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA albergo, parla lingue, referenze, offresi. Telefono 59-04. 36084 A

CAMERIERA bella presenza, offresi, anche fuori. XX Settembre 57, latteria. 36115 A

CUOCA offresi, con lunghi attestati, per albergo o trattoria. Via Media 30. 67596 A

DONNA prestaservizi offresi un paio ore al pomeriggio, miti pretese. Via Pietà 3-I, porta mezzo. 67597 A

DONNA tutto fare, capacissima, lunghi attestati, offresi. Galatti 8-IV, destra. 67575 A

DONNA media età, capace tutti lavori, lunghi certificati, offresi famiglia piccola. Gatteri 30. 67573 A

PRESTASERVIZI tutto giorno o mattina offresi. Via Maiolica 7-II. 36106 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, perfetta cucina, offresi tutto il giorno. Via Pietà 29-III, porta 15. 36116 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati per tutto il giorno offresi. Torricelli 8, primo. 36127 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi mattina. Rivolgersi pomeriggio Via San Francesco 40. 12345 A

RAGAZZA media età, onesta, capacissima cucinare, pratica tutti lavori, attestati, oppure pulizia uffici, stabile, prestaservizi, tutto giorno, offresi. Bellinzona 16-III. 36134 A

RAGAZZA pratica tutto fare. Rivolgersi viale Sonnino 40-III, porta 9. 67607 A

RAGAZZA Caporetto, altra Tolmino, friulana, capacissime cucinare, ottimi attestati; principiante senza pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 16691 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori, anche cucinare. Via Madonnina 5, Fuger. 36087 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, capace tutti lavori. Via Solitario 5, terzo. 67559 A

RAGAZZA friulana 16-enne offresi tutto fare, paziente bambini. Via Gatteri 12. 67581 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Navali 1, calzoleria. 36113 A

RAGAZZE Plezzo tutto fare, prestaservizi raccomandata, principiante miti pretese, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 16715 A

RAGAZZETTA 15-enne friulana principiante, miti pretese, offresi. Zovenzoni 6, portineria. 67576 A

17-ENNE sana robusta pratica lavori casa, offresi. Rossetti 41. 36135 A

17-ENNE offresi stabile oppure tutta giornata. Via Piccolomini 15-V, Villatora. 67613 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

Joan Crawford
Robert Taylor
Lionel Barrymore
Franchot Tone
in
Troppo amata
un film Metro
affascinante
Fra giorni al
Supercinema Principe

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 67616 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 16698 B

DOMESTICA stabile, media età, pratica tutti lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 16682 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Beccaria 5, quinto. 36081 B

DOMESTICA capace, dai 30 ai 50 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36128 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria n. 25, Trattoria all'Alba. 67561 B

PRESTASERVIZI per signora sola cercasi. Via S. Cilino 39 A, terzo, Guargnali. 36114 B

PRESTASERVIZI donna giovane onesta cercasi, dalle 9-17. Indirizzo Piccolo. 36093 B

PRESTASERVIZI anziana, capacissima cucinare e tutto fare, onestissima, fiducia, lunghi attestati, presentarsi 8 di sera via Porta 51. 67614 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 67560 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi. Persola, Economo 3. 67609 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA offresi, buona conoscenza contabilità, tedesco e francese. Referenze. Mitissime pretese. Cassetta 16655 C, Union Pubblicità. 16655 C

DISTINTA 32-enne bolzanese offresi per bambini, pratica cucito, ottimo insegnamento tedesco. Cassetta 16463 C, Unione Pubblicità. 16463 C

RAGIONIERE primaria forza, perfetto mansioni direttive, trattazione affari, disponente forte cauzione, referenze, cerca adeguata sistemazione. Cassetta 16562 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA abile panetteria, magazzino, farmacia o altri lavori, offresi. XX Settembre 23, presso Caranzulla. 67572 C

SIGNORINA 40-enne, seria, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cucito, lavori domestici e ufficio, offresi per bambini, assistenza persona anziana o inferma, aiuto governo casa oppure per qualsiasi lavoro decoroso. Miti pretese. Recarsi ovunque. C. Zagne. Vipacco 90. 16672 C

TRENTINO, perfetta conoscenza tedesco, dazio, contabilità, offresi, miti pretese. Cassetta 16662 C, Unione Pubblicità. 16662 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 67619 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni acqua, ferro, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, telefono 6571. 36124 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli riparansi, tingonsi. Massima sollecitudine. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6021 CC

A. PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Crispi 8, portineria. 67620 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

BUSTAIA eseguisce «Prinzess» ventriere reggiseno ultimi modelli. Riparazioni. Milano 4-II. 16684 CC

IMPERMEABILI qualsiasi riparansi, rimodernansi, confezionansi su misura. Laboratorio Impermeabili, Corso n. 26. 66881 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 67618 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 16720 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 16716 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 36641 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 67604 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5, primo. 16704 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA falegname per negozio mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 36085 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Scuola Nuova 2. 36140 D

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 67563 D

DITTA jugoslava cerca operaio capace lavorare indipendente su macchina pressa per piastre terrazzo cm. 30 per 30 a 50 per 50, disposto recarsi Zagabria. Offerte indicando posti occupati, pretese. Mattel Amelia, Fiume. Branchetta 17. 36083 D

GARZONA per negozio modisteria cercasi. Passo S. Giovanni 2. 16695 D

GARZONA sarta donna cercasi. Mermoglia, Coroneo 3-I. 16693 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 16721 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi, lire 20-25 settimanali. Via Boccaccio 12-III, Freguggia. 16711 D

IMPIEGATO giovane, distinto, attivo, con buona conoscenza tedesco, inglese, francese, cercasi da ditta primaria. Inviare offerte dettagliate indicando anche pretese. Cassetta 16661 D, Unione Pubblicità. 16661 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Piazza Barbacan 4. 67621 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 67623 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Buttiglieri, Pondares 4. 35121 D

MEZZO lavorante e garzone calzolaio cercansi. Via Udine 3. 16709 D

RAGAZZA pratica caffè gelateria, di bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67610 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Battisti 1, formaggeria. 67612 D

SARTA cerca paganti. Indirizzo Piccolo. 36102 D

VENDITRICE pratica calze cercasi. Indicare età e referenze. Cassetta 16664 D, Unione Pubblicità. 16664 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, cerca signora. Prezzo. Cassetta 16665 E, Unione Pubblicità. 16665 E

MATRIMONIALE bella con cucina, eventualmente solo comodo cucina, cercasi urgentemente presso persona sola distinta. Cassetta 16651 E, Unione Pubblicità. 16651 E

STANZA matrimoniale con salotto e bagno, indipendente, ambiente signorile, cercasi presso non fitta camere ed unico inquilino, posizione tranquilla. Cassetta 16658 E, Unione Pubblicità. 16658 E

STANZA bella ariosa, ingresso libero, paraggi Borea, Roma, cerca signora. Cassetta 16673 E, Unione Pubblicità. 16673 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata, indipendente, volendo ottimo vitto, unico subinquilino, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 16677 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 16676 F

A. A. MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 16702 F

A. A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto. Corso Vitt. Em. 21-II. 16723 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Vidali 9-I. 67571 F

A. A. PIED-A-TERRE signorile, salotto, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67570 F

A. BELLISSIMA indipendente 70, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 36142 F

A. CAMERA mobiliata bellissima, vista, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16722 F

A. CAMERA pensione ottima 250 mensili affittasi. Venezian 26-II. 6023 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 36082 F

A. INDIPENDENTE elegante una-due persone cura vestiario affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 67582 F

A. INGRESSO scale, bellissima, elegante, affittasi. Canova 11, porta 12, destra. 16700 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, centralissima, bagno, telefono, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 36119 F

A. MOBILIATA (vuota) affittasi distinto. Giacinto Gallina 3 (Goldoni), portinaia. 36104 F

A. MOBILIATA uno-due letti, pensione, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 10712 F

A. MOBILIATA affitasi, 75 mensili. XX Settembre 27, porta 10. 16706 F

ARIOSA centralissima, indipendente, bagno, vitto, affittasi. Paduina 9-II, sinistra. 16697 F

ARIOSA grande uso salotto, bagno, presso persona sola, unico subinquilino. XX Settembre 21-I. 67598 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 67595 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Crispi 36 porta 8. 67592 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Machiavelli 14-II, Leonardi. 35117 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rivolgersi via Lazzaretto 19, stireria. 6023 F

CAMERA 2 letti pulitissima, volendo provvisoriamente forestieri. Gatteri 23, mezzanino. 16714 F

CAMERETTA soleggiata centralissima, affittasi. Escluso donne. Slataper 1, porta 12. 16713 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, centro. Rivolgersi via Rivo 42, Ricamificio Strizzolo. 16678 F

CAMERETTA mobiliata bella vista, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, destra. 16699 F

CAMERETTA mobiliata o vuota affittasi S. Giusto. Via dell'Ospedale 2. 36137 F

ELEGANTE indipendente, soleggiata, massima comodità, affitta persona sola. Foscolo 38-III. 8820 F

INDIPENDENTE elegante, conveniente, affittasi. Crispi 9, II, Herker. 36110 F

LETTO affittasi a donna. Molinovento 11-I, Vidmar. 16692

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11-II, destra. 36139 F

MOBILIATA indipendente, vicino Stazione Centrale, affittasi. Leopardi 1, porta 4. 67606 F

MOBILIATA bene, soleggiata, sul davanti. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 67601 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Giuseppe Parini 5-II, porta 15. 36130 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi prontamente, paraggi Stazione. Rittmeyer 13, porta 10. 36103 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola. Giulia 29-I, porta 6. 36123 F

MOBILIATA grande, davanti, affittasi, impiegati impiegate. Ginnastica 31, porta 6. 67574 F

MOBILIATA chiara, pulitissima, telefono, affittasi. Via Giulia 9-II, porta 10. 67564 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, telefono, eventualmente vitto. Libertà 3, secondo. 16675 F

MOBILIATA bella, indipendente, unico subinquilino, centralissima, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 16679 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, darebbe famiglia distinta. Torrebianca 21, porta 10. 16696 F

SEMILIBERA pulitissima, centro, uso telefono, 130 mensili, affittasi. Telefono 25-349. 16690 F

STANZA mobiliata pulita affittasi prontamente. Antonio Caccia 4-I. 16687 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, eventualmente salotto, affittasi. Rossetti 83, porta 12. 36092 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persona sola. Manzoni 24-I, sinistra. 67624 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 999 G

CONCORSI, preparazione esami accurata; metodo speciale, accelerato. Via Udine 49. 36129 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36086 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA smarrita Roiano, via Apiari, pregasi onesto rinvenitore portarla via Apiari 7, verso generosa mancia. 67569 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. MAGAZZINO affitasi, via Genova 21. 67590 I

A. A. A. A. PRONTAMENTE e per il 1.o luglio affittasi appartamenti 3, 4, 5 stanze ed accessori. Via S. Francesco 4. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 10000 I

A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 67584 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Romagna 11. 67591 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, stanzini, bagno, affittasi. Via Milano 27. 67587 I

ALLOGGI signorili stabile nuovissimo, 5 stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi, Pozzo Mare 2. Informazioni Mazzini 27. 36132 I

APPARTAMENTI, pressi Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, 2, 4, 5 stanze, affittansi. Regina Elena 11, portinaia. Telefono 60-32. 351 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, soleggiati, affittansi. Via Bazzoni 5. 67588 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, giardino, affittansi. Viale III Armata n. 12. 67589 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, Commerciale 3, Udine 2, Kandler 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 36108 I

APPARTAMENTI moderni 2 stanze grandi, bagno, caloriferi, affittansi. Piccardi 25. 36111 I

APPARTAMENTI soleggiati 5 stanze facciata, accessori, affittansi. Ginnastica 40. Prezzi convenienti. 36112 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi 1.o luglio. Via Vittoria Colonna 6 e 8. 36126 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16707 I

APPARTAMENTINO elegante, giardino-campagna, affittasi Cologna, fermata autobus, scaletta, Villa Mercede. 36136 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, mensili 205, affittasi. Massimo d'Azeglio 4. 67605 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostiglio, prezzo mite. Petronio 10, primo. 67602 I

APPARTAMENTO 6 stanze, signorile, soleggiato, massimo conforto, affittasi, via Cicerone 8. Rivolgersi rag. Pilato, tel. 32-575. 6020 I

APPARTAMENTO 2 stanze, conforto, vista mare, soleggiato, affittasi. Denza 8. 16708 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzini, accessori, affittasi, via Bramante 9. 67585 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, terrazzino, affittasi via Nordio 14-I. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 67579 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, affittasi, Via Galilei 5. 67586 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, giardino, accessori, affittasi. Viale III Armata 14. 67583 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo giardino aperto, conforto, prezzo esiguo, affittasi. Madonna Mare 7. 36088 I

APPARTAMENTO 8 stanze, adatto per studio, piazza Goldoni, per il 1.o maggio affittasi. Amministrazione, via Mazzini 27-II. 36095 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi causa partenza. Corso 41-II. 36096 I

APPARTAMENTO IV piano, stabile nuovo, 2 camere camerino, affittasi luglio. Via Parini 11. 36100 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 camere camerino cucina affittasi luglio. Via Roma 24. 36101 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, camerino, accessori, giardino, affittasi. Vignola 6, Geri. 36118 I

APPARTAMENTO pronto o luglio, tre camere cameretta, soleggiato, termosifone, 220. Vicolo Edera 2 (Cologna). 67558 I

CAMERA cucina, conforto, lire 100, affittasi Settefontane. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 16705 I

CAMERE 2 camerino cucina affittasi prontamente, mensili 150. Via Cologna 42. 67580 I

CASA-villa 6 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, vasto giardino, affittasi. Mazzini 27. 36133 I

GIARDINO, 5 stanze, accessori, vicino piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36090 I

LOCALE in stabile di nuova costruzione, adatto per uso negozio affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via dei Piccardi 40. 67224 I

QUARTIERE 3 camere accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 34858 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi. Fabio Severo 26-685. 67625 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina affittasi luglio. Viale XX Settembre 85. 36097 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi I piano Parini 11. 36099 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, camerino, affittasi 1.o luglio. R. Manna 24-I. 67565 I

QUARTIERI 3, 4 camere, camerini, affittansi. Piccolomini 6. 36098 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, altri, assortimento. Maiolica 17-II. 16688 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, vicino Posta Centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67450 I

VILLETTA 5 stanze affittasi. Scoglietto 104, vicino tram. bel giardino, prezzo modico. Rag. Pilato, tel. 32575. 6019 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE soleggiata 2 camere, cameretta, poggiuolo, conforto, cerca famiglia tre persone subito o luglio. Cassetta 16671 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO mobiliato, elegante, cercano sposi 1.o maggio. Offerte: Cassetta 16674 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 16669 L, Unione Pubblicità. 16669 L

CAMERA, cameretta, cucina, conforto, arioso, cerca statale per luglio, massimo 160. Cassetta 16589 L, Unione Pubblicità. 16589 L

PENSIONATO con figlio cerca quartiere 2 camere vicino Cantiere. Cassetta 16659 L, Unione Pubblicità. 16659 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

APPARATO fotografico 9 per 12 completo vendesi lire 100. Cisternone 19. 67578 M

BIANCHERIA da tavola e da letto, quasi nuova, vendesi occasione. Cassetta 16655 M, Unione Pubblicità.

CARROZZELLA sport molleggiata, flobert 9 mm., vendonsi. Gatteri 56-III, porta 10. 67566 M

CARROZZELLA vendesi. Pasquale Revoltella 5-II, destra. 67562 M

CARROZZELLA vendesi. Diaz 5-III, porta destra. 36120 M

LETTO susta nuova vendonsi. Timeus 7-IV, destra. 16681 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimissimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 16680 M

MACCHINA per cucire cappelli paglia vendesi occasione. Via Cologna 17, porta 4. 36122 M

Il giorno 24 aprile 1937-XV all'Ospedale civile di Fiume, improvviso morbo troncava la giovane esistenza di

MARIUCCIA MACILLIS

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio gli addolorati genitori **GIACOMO MACILLIS** e **MARGHERITA BERNARDI**, la sorella **GIGLIOLA**, il fartello **SILVIO**, la nonna **MARGHERITA DALLA ZONCA** ved. **PALISCA** e tutti gli altri parenti.

Fontana del Conte, 26 aprile 1937-XV.

Il presente serve da partecip. diretta

Il 25 corr., si spense dopo breve malattia

Giovanni Latini-Leiter

capo macchinista al Lloyd Triestino

Ne dà l'annuncio a quanti lo conobbero la consorte **GIOCONDA.**

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16686 M

MANICHINI diversi ogni uso nonchè busti per sarte vendonsi. F.I.M.A.T., Vecellio 16. 36109 M

MANTELLO uomo, grammofono, dischi, orologio Omega, fotografica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36107 M

MATERASSI lana seminuovi vendonsi, buona occasione. Rivolgersi latteria Carducci 32. 16694 M

RADIO tutte stazioni vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67622 M

TAPPETI persiani antichi, bene conservati, scialle persiano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67617 M

VIOLONCELLO e violino ottimi, occasione vendonsi. Albergo Brioni. 67599 M

Acquisti d'occasione
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

CARRETTO usato cercasi. Macelleria Madonnina 17. 67600 N

CARROZZELLA sport acquisterebbesi. Persola, Economo 3. 67608 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

CASSAFORTE cercasi. Offerte Cassetta 16585 N Unione Pubblicità. 16585 N

MACCHINA scrivere cercasi. Rivolgersi mattinata. Via Ireneo 3, deposito. 16689 N

MACCHINA scrivere usata acquisterebbesi. Indicare marca, condizioni, prezzo. Offerte: Cassetta 16666 N, Unione Pubblicità. 16666 N

MACCHINA scrivere acquistasi occasione. Offerte: Cassetta 16663 N, Unione Pubblicità. 16663 N

TORNIETTO, distanza fra le punte 20 fino 30 cm., acquisterei d'occasione. Sprynar, Idria, via Trieste 30. 36056 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MOBILI usati comuni, lusso, qualsiasi stile, acquistansi. Cassetta 16718 NN, Unione Pubblicità. 16718 NN

A. STANZA pranzo mogano, grandiosa, lussuosissima, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 16719 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 1001 NN

ARMADIONE armadio lettino metallico vendonsi. Istituto 27-V. 67594 NN

CAMERA nuova panni forti, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 67568 NN

CUCINA moderna seminuova, utensili alluminio, bollitore, tutto l'occorrente, vendonsi occasionissima. Pilone 1, tappezziere. 16717 NN

CUCINA ultimo modello, perfettissima, vendesi straoccasione. Attaccapanni. Crispi 51, falegname. 36138 NN

GORIZIA: matrimoniale moderna maesiocia quasi nuova vendesi occasione, Via Lunga 52, Pierina Fain. 36094 NN

LETTINO per bambino vendesi. Via Madonnina 4, porta 18. 6018 NN

LETTO completo una piazza mezza vendesi. Piazza Caduti Fascisti 3, porta 5. 67593 NN

MATRIMONIALE usata, divano letto, vendonsi occasione. Gatteri 56-III, porta 10. 67567 NN

MATRIMONIALE lussuosa porte piene modernissima vendesi. Via Udine 2, porta 11. 36125 NN

MATRIMONIALE porte piene, finissima, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 16701 NN

PIANINO cercasi consegna verso garanzia denaro. Istituto 27-III. 67611 NN

PIANO Stingl Mignon finissimo vendesi ottima occasione. Carducci 32-II. 67605 NN

SALOTTINO viennese, mogano, sei pezzi, vendesi occasione. Risorta 5, porta 17. 36089 NN

TAVOLA da pranzo, piccolo buffet, mobili da veranda cercansi. Esclusi rivenditori. Cassetta 10660 NN, Unione Pubblicità. 16660 NN

TENDA negozio (telaio, divano, dispensa, mensola, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 36131 NN

Il giorno 25 corrente cessò di vivere, dopo brevissima malattia

Giovanni Latini-Leiter

Capo macch. al Lloyd Triestino

L'addolorata **famiglia** ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 27 corr., alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 aprile 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri mattina, dopo brevi sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

Giovanni Quarantotto

d'anni 47, negoziante in vini e possidente

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **LENI DAPIRAN**, la sorella **MARIA** col marito **PAOLO BOICO**, i nipoti, i suoceri e le congiunte famiglie **DAPIRAN, APOLLONIO** e **FAGARASSI.**

I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, Orsera, Rovigno, 26 aprile 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il 23 corr., dopo brevi sofferenze, munito di tutti i conforti religiosi, mancò all'affetto dei suoi cari

ARTURO PRESEL

La desolata consorte **ANNA MARIA** ed i figli, unitamente alle famiglie congiunte **PRESEL, NAVARRA, VITTORI** e **PARONI,** ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 aprile 1937-XV.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, via Imbriani 2. 67615 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2610 O

BOTTIGLIE, cassaforte, acquistansi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sivab, Milano, Bovisa. 5178 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

A viaggiatore in proprio, possibilmente con auto, per il Carso, Istria e Friuli, ecc., cederebbesi vendita articoli profumerie case estere e nazionali verso provvigione. Offerte dettagliate. Cassetta 16656 P, Unione Pubblicità. 16656 P

ETERIFICATORI olii economici autoveicoli; parità benzina; risparmio 65 percento, cercansi propagandisti. Frigonubex, Perceling (Treviso). 16519 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

CITROEN C. 6 berlina vendesi. Garage via Madonna Mare 5. 16685 Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale 2, noleggia diverse Balilla. Telefono 67-67. 36105 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

CAFFE' centrica posizione darebbesi in consegna verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 16683 R

MILLE cerca possidente, garanzia anche immobiliare. Cassetta 16669 R, Unione Pubblicità. 16669 R

NEGOZIO commestibili vendesi, occasione, lire 3500. Indirizzo Piccolo. 36091 R

NEGOZIO frutta avviatissimo, rione signorile, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 16710 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centrale, rende 32.000, vende ere de 220.000. Cassetta 16667 S, Unione Pubblicità. 16667 S

CASETTA vastissima campagna 20.000; casa annessa trattoria-giardino, [illegible] lone, 55.000; villetta, vendonsi. Palmi Mazzini 3. 8619 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, prontamente acquisterebbe contanti, ombrosa villa confortevole, facile comunicazione. 67577 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

QUARTIERINO mobiliato, conforto, cercasi stagione, Grignano, Opicina. Offerte dettagliate: Cassetta 16670 T, Unione Pubblicità. 16670 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PROFESSORE governativo 43-enne, amante vita semplice, sposerebbe maestra oppure simpatica campagnola con casetta-podere, bella località, preferibilmente marittima. Cassetta 16657 U, Unione Pubblicità. 16657 U

DOMANI ALL'EXCELSIOR
gli «Artisti Associati»
presenteranno il film dell'eleganza, della giovinezza, dell'amore
La contessa di Parma
con Elisa Cegani - Umberto Melnati - Ugo Ceseri
Antonio Centa e Maria Denis
La più suggestiva rassegna di mode, la più luminosa parata di belle donne, la comicità più scintillante nel più divertente film della stagione.

ansia di giovinezza

63 — willy dias

XXII

La febbre che per più giorni costrinse Caterina a non alzarsi, fu per un periodo di riposo spirituale... Restare a letto senza pensare a nulla, in una specie di dormiveglia, dove anche gli avvenimenti più recenti sembravano naufragare, le era piacevole. Soltanto di sera la temperatura si alzava un poco ed ella osservava vagamente Miliza che disponeva quanto poteva occorrerle per la notte, prima di ritirarsi nelle sue stanze. Tra loro correvano poche parole, anche il padre, che due volte al giorno scendeva a salutarla, evitava ogni discorso o serio o lungo, per timore di stancarla. Riposo e tranquillità, aveva detto il medico, rassicurando completamente il conte Ardighelli. Si trattava d'un leggero esaurimento nervoso, tra non molto ella sarebbe stata bene come prima, poichè di malattia vera e propria non c'era neppure da parlare.

Difatti, dopo una settimana, completamente sfebbrata, potè alzarsi. Ma si sentiva stranamente debole. Mai le era piaciuto abbandonarsi così, per lunghe ore, sulla poltrona, senza fare nulla, osservando gli alberi del giardino, il cielo limpido, le corse dei cani di Miliza sotto le sue finestre, quel loro quasi fanciullesco rimpiattarsi, per poi balzare avanti abbaiando festosamente, nella loro innocente gioia di vivere. La fanciulla allontanava da sè ricordi e pensieri che potevano turbarla, nella dolcezza non ragionata della convalescenza... e quando il medico le diede il permesso d'uscire, non ne approfittò, accontentandosi di passare qualche ora all'aperto, provando quasi una ripugnanza a percorrere le vie affollate, ad incontrare gli amici d'un tempo. Fu Orsetta Assetti la prima che, dopo avere telefonato ogni giorno per avere notizie, un pomeriggio si recò da lei per tenerle compagnia. Era stata Miliza a chiamarla perchè Caterina non rimanesse troppo sola. In tutto quel tempo la matrigna non aveva mai accennato alla spiegazione che c'era stata tra loro, non aveva neppure sembrato notare che Caterina avesse con lei un contegno diverso del consueto, senza più nulla della freddezza sdegnosa che un tempo le aveva dimostrato.

Orsetta vestita di chiaro, con una rosa enorme all'occhiello del suo «tailleur», un piccolo bizzarro cappello sulla chioma castana che le incorniciava il fresco viso, pareva la stessa primavera. Come sempre, con la espansività che la rendeva cara a tutti, abbracciò l'amica, dichiarò ch'era più bella del solito e che quel loro giardino era proprio un paradiso. Se suo padre non fosse stato attaccato come una ostrica alla vecchia casa di Piazza Indipendenza, avrebbero potuto comperare un villino anche loro... E' vero che adesso... Tra uno schietto ridere ed un impercettibile rossore... lasciò intendere che presto avrebbe potuto forse soddisfare questo suo desiderio in un altro modo.

Caterina sentiva al contatto e nella vicinanza della creatura così francamente lieta, rinascere anche in lei una baldanza di giovinezza, che credeva smarrita... Raccontasse... raccontasse Orsetta la sua ennesima passioncella che sarebbe svanita tra una settimana. Ma Orsetta protestò... No, questa volta non si trattava degli abituali fuochi fatui che si accendevano in lei... questa volta era, sì, era proprio una cosa seria. Michele Svendi non era un uomo come gli altri... Del resto, Caterina lo conosceva e poteva giudicarlo.

Michele Svendi... il medico giovane ancora, professore di patologia all'Università... e Orsetta?... No, Caterina non poteva immaginare un'unione tra i due tanto diversi. Certo l'amica scherzava. Ma l'amica non scherzava, quegli occhi sempre ridenti si erano fatti pensosi... quasi lontani, e per un attimo tutta la mobile fisonomia ne fu mutata. Si erano incontrati abbastanza spesso da una sorella di lui... Da principio ella aveva, è vero, scherzato come di solito... ma poi non aveva scherzato più... Una specie di angoscia... deliziosa, ma angoscia..., le stringeva la gola alla presenza di Svendi... ed egli ne aveva sorriso, quasi indovinando ciò che provava... Ed una sera, Michele...

— Lo chiami già Michele! Orsetta?

— L'ho sempre chiamato, nel mio intimo, così, dal primo momento... Tu non puoi capire...

Si era subito morsa le labbra, comprendendo quanto imprudenti fossero le sue parole. Caterina non aveva protestato, ma era diventata forse un poco più pallida e subito Orsetta aveva parlato d'altro... del busto di Miliza che Mascha Alperoff aveva finito ed esposto, e che tutti ammiravano. Lo aveva visto?

No, da due settimane Caterina non usciva di casa... per ordine del dottore...

— E il tuo matrimonio? — aveva chiesto timidamente Orsetta, che si sentiva impacciata tutte le volte che doveva parlare di ciò... Rimandato è vero, per la partenza di Osvaghi?

— Già, rimandato...

Provò ad un tratto il bisogno di parlare, lei che era sempre così ritrosa a dire di se stessa, e il bisogno di essere sincera con Orsetta.

— Orsetta... non lo dire a nessuno, babbo non lo sa ancora... Ma è finito, grazie al cielo...

— Finito che cosa? Non ti capisco...

— La commedia di questo matrimonio. Siamo d'accordo. Se Dio vuole, non se ne parlerà più.

— Ma chi ti ha obbligata a questa finzione, Caterina? Chi?

— Il babbo desiderava tanto di vedermi a posto... era ammalato... volli accontentarlo. — Rispose evasivamente Caterina.

— Che pazzia fu la tua... Ma non lo amavi proprio?

L'altra scrollò la testa con un fiero diniego.

— L'avevo sempre sospettato... Ti ho vista così poco felice... Eppure Osvaghi... Se non avessi amato Michele... E' così interessante... con quegli occhi pieni di fierezza... Un uomo... Però, se ti era indifferente, hai fatto bene a troncare. — concluse Orsetta che dopo il suo incontro con Michele Svevi si credeva una profonda conoscitrice della vita — All'amore non si comanda...

— Già, all'amore non si comanda. — ripetè Caterina.

Intorno a loro fioriva la dolce stagione, ed i due cuori, quello che da poco si era aperto al vero affetto, e quello che orgogliosamente restava chiuso in se stesso, erano forse ugualmente ansiosi in quell'attimo, mentre le rondini, sfrecciando, volavano intorno ai nidi.

— Tu sei più tranquilla adesso? — chiese Orsetta affettuosamente.

— Affatto tranquilla. — affermò Caterina — Babbo sta meglio... a suo tempo gli dirò la nostra decisione. Del resto Miliza mi aiuterà.

— Miliza... — ripetè un po' meravigliata Orsetta.

Caterina arrossì lievemente.

— Essa... non è forse quale io ho voluto vederla. Molte cose non si sanno... non si capiscono... che poco per volta...

— Ho piacere che ti sia ricreduta... E' tanto simpatica... e bella a modo suo... A me, non avertene a male, mi è sempre piaciuta...

— Non sei la sola. Piace a tutti... — e ci fu un'involontaria amarezza nella voce della fanciulla.

— Ti lascio, Caterina... vorrei restare con te, ma egli mi aspetta...

— Ti aspetta?

— Già... A Villa Umberto... Gli dissi che sarei venuta da te e che mamma non mi avrebbe accompagnata.

— Ma... Orsetta...

— Mi sembri mia madre... Che male c'è?... Facciamo due passi assieme... Io non sono più una bimba. A presto... Ho sentito che forse partite... Ma ci vedremo prima, è vero?

— Senza dubbio. Ti telefonerò.

Si alzò per accompagnare l'amica fino al cancello. Restò immobile, guardandola allontanarsi col passo leggero di chi va incontro alla felicità. Ritornò verso casa a testa bassa, sentendosi ad un tratto misera e infelice... Volle reagire. Perchè infelice? Non aveva più nessun motivo di essere infelice. L'avvenire era sgombro, ed ella poteva immaginare un futuro più lieto del passato. Forse anche per lei l'ora della gioia sarebbe venuta... più tardi.

Dopo non molto, sentì Baccio Ardighelli che rientrava dalla breve passeggiata pomeridiana. Egli non aveva ancora ripreso le sue occupazioni, però Silvio Dari, il segretario, passava ogni mattina due o tre ore con lui, sebbene il medico continuasse a raccomandare un riposo assoluto, e non gli permettesse di ritornare alla «Sti» dove, l'obbligo di ricevere troppe persone, lo avrebbe affaticato. L'aspetto del conte era soddisfacente, però, dopo il male sofferto, qualche forza pareva essersi spenta in lui, la persona non era più salda e quasi giovanile, come prima. Caterina constatava sempre, con acuta pena, questi leggeri mutamenti di cui gli altri non si avvedevano. Ma fu con faccia serena che ella gli mosse incontro...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata